

**NUOVA  
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI  
ENTI PUBBLICI E PRIVATI  
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIII N° 21 - 30 Novembre 1995

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529

1892-1996

## 105 ANNI INSIEME

**N**onostante tutti gli sforzi compiuti, da un esame contabile siamo nella necessità di modificare, dopo anni di ininterrotta stabilità, il costo dell'abbonamento per il 1996. Avremmo voluto poter scrivere che anche quest'anno, come nei precedenti, il giornale costava nella stessa misura. Non ci siamo riusciti. Il costo della carta è più che raddoppiato. La tipografia ha fatto il possibile, ma da vari mesi paghiamo un importo superiore. La situazione economica generale denota momenti di preoccupazione, per cui alcuni dei nostri sostenitori (ditte che ci aiutavano nella gestione economica con il pagamento della loro pubblicità) hanno dovuto per loro motivi disdire tale impegno. La situazione italiana certo non favorisce l'ottimismo e non possiamo che prendere atto di queste decisioni. Abbiamo perciò portato per il 1996 l'abbonamento a lire 50.000 annuali ed il costo della singola copia acquistata in edicola a lire 2500. E' certamente uno sforzo in più, ma contiamo sempre e comunque sull'affetto dei nostri lettori che da sempre ci hanno aiutato a tenere alto il nome di questa testata centenaria. Già qualcuno ha rinnovato l'abbonamento presso la redazione e non abbiamo avuto contestazioni. Siamo certi che anche gli altri capiranno e continueranno a voler bene al loro giornale. Per dimostrare da parte nostra

tutto l'affetto che nutriamo per i nostri amici lettori, in collaborazione con altri sponsor, vi inviamo un bel calendario '96 tutto a colori dedicato alla manifestazione che più ha interessato i cortonesi: l'Archidado. Dopo un anno di prova nel 1995, è stato realizzata la prima edizione ufficiale nel 1996. E' intenzione di quanti lo hanno realizzato presentare negli anni prossimi un calendario che riproponga questa manifestazione, così che tutti i cortonesi possano collezionare un "ricordo" particolare di un avvenimento importante della loro terra. Il conto corrente che troverete insieme al calendario e al giornale vorremmo chiedervi di spedirlo sollecitamente. Per Voi è una dichiarazione di fedeltà, per noi una certezza di sopravvivenza. E' utile precisare che chi riceve il giornale in omaggio, troverà ovviamente in questo numero il conto corrente, ma non deve pagarlo perché sarà pagato da chi lo ha offerto.

**Il Consiglio  
di amministrazione**

## CONSIGLIO COMUNALE: NOVITÀ? DOPPIONE AMMINISTRATIVO

Una grossa fortuna poter disporre in Cortona di un periodico quindicinale che collega la comu-

## La manifestazione, almeno per quest'anno, non partirà QUELL'EXPO DELLA DISCORDIA

**L'**edizione Natalizia di Expo quest'anno non partirà. Questa è l'unica certezza che si ha dopo settimane di discussioni circa una eventuale ripetizione, sulla scia della precedente edizione, della manifestazione espositiva che, alla fine di ottobre, è riuscita ad attirare più di 20.000 visitatori anche da fuori regione.

La giunta comunale, infatti, si è rifiutata di concedere il permesso per lo svolgimento di questa iniziativa determinando da una parte (i commercianti rappresentanti dall'Ascom) soddisfazione e dall'altra (la Expo sas, società che gestisce l'organizzazione della fiera) risentimento e proteste.

Questa scelta netta di campo da parte dell'Amministrazione

negare che tale decisione sia stata condizionata dalla dura protesta promossa dall'ASCOM (Associazione commercianti) nei confronti di questo progetto. Benedetto Valiani, presidente dell'ASCOM, ci spiega infatti le ragioni dei commercianti:

La nostra associazione - dichiara - fondandosi su regole democratiche ha organizzato nei giorni scorsi un mini-sondaggio tra gli esercenti della zona e da questo è risultato chiaramente che la maggioranza assoluta dei negozianti si pone contro questa esposizione così per come è stata presentata, ovvero basata su una concorrenza sleale nei confronti dei commercianti stessi. La slealtà, secondo il presidente Ascom, risiede nel fatto che Expo Natale doveva basarsi sulla vendita al minuto aperta anche agli esercenti di fuori zona, quindi sprovvisti di regolare licenza di vendita nel comune di Cortona.

Valiani aggiunge anche che né lui né tanto meno la Ascom sono aprioristicamente contrari all'idea di una fiera che, magari, potrebbe portare affluenza di pubblico e ric-



Comunale è giustificata formalmente dal fatto che l'edificio destinato ad ospitare Expo Natale è sprovvisto di abitabilità specifica ma nella sostanza nessuno può

*Continua a pag. 14*



nità con la Cultura, con la vita politica amministrativa, con la produttività, con lo sport. Se a questo si aggiunge il Trimestrale di informazioni edito dal Comune, possiamo dire che da noi c'è il confronto fra istituzioni e cittadini. Mi auguro che ciò avvenga, specie sui problemi politico amministrativi, in senso costruttivo e non di mera antitesi politica. Credo per questo giusto sviluppare l'argomento da me proposto.

Dalla mia elezione a Presidente del Consiglio Comunale mi sono preoccupato, per svolgere il mio incarico, di seguire oltre che gli ottimi consigli tecnici del Segretario Comunale, confronti in campo regionale. Seguo le riunioni dell'A.N.C.I. (Assoc. Naz. Comuni Italiani) già dal Giugno 1995 ed ho partecipato all'ultima riunione per la nomina dei delegati al Congresso ANCI di Sorrento in cui un pomeriggio sarà, appunto dedicato alla funzione e ruolo del Consiglio Comunale.

*Continua a pag. 14*

IMPIANTI TERMICI  
IDRICI  
SANITARI  
CALDAIE VAILLANT

**IDRAULICA**

s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

**PRONTO INTERVENTO**

**0337/688178**

Viale Regina Elena, 52 - Camucia (Ar) - Tel. 0337/688178

**ANTICHITÀ "Beato Angelico"**

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro, 11

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

## A CONCORSO 11 POSTI AL COMUNE DI CORTONA

Concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di n. 11 posti di varie qualifiche funzionali di cui n. 3 riservati al personale interno



1) In esecuzione alla deliberazione G.C. n. 1495 del 17.10.1995 sono indetti i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti:

- n. 1 posto Funzionario Farmacia (8 qualifica funzionale D.P.R. 333/90) - Area Contabile;
- n. 1 posto Funzionario Contabile Tributi (8 qualifica funzionale D.P.R. 333/90) - Area Contabile;
- n. 1 posto Istruttore Direttivo Vice Comandante Vigili urbani (7 qualifica funzionale D.P.R. 333/90) - Area Tecnica;
- n. 1 posto Istruttore Direttivo Commercio e attività produttive (7 qualifica funzionale D.P.R. 333/90) - Area Tecnica;
- n. 1 posto Istruttore Direttivo Contabile (7 qualifica funzionale D.P.R. 333/90) - Area Contabile;
- n. 1 posto Istruttore Tecnico (6 qualifica funzionale D.P.R. 333/90) - Area Tecnica;
- n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo addetto funzioni manutentive (5 qualifica funzionale D.P.R. 333/90) - Area Tecnica;
- n. 1 posto di Collaboratore Tecnico-Capo Esecutore tecnico (5 qualifica funzionale D.P.R. 333/90) - Area Tecnica; (per tale

posto è operante la riserva del personale di ruolo del Comune di cui all'art. 5 del D.P.R. 268/87);

- n. 2 posti di Collaboratore Autista mezzi N.U. e vari mezzi pesanti (5 qualifica funzionale D.P.R. 333/90) - Area Tecnica; (per un posto è operante la riserva del personale di ruolo del Comune di cui all'art. 5 del D.P.R. 268/87);

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Amministrativo (5 qualifica funzionale D.P.R. 333/90) - Area Amministrativa; (per tale posto è operante la riserva del personale di ruolo del Comune di cui all'art. 5 del D.P.R. 268/87; per tale posto non opera la precedenza della Legge 2.4.1968, n. 462).

2) Per essere ammessi ai sottolencati concorsi gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti specifici:

- **Concorso pubblico per la copertura di un posto di Funzionario Farmacia:**

A) Diploma di Laurea in Farmacia o Diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Diploma di Abilitazione all'esercizio professionale e iscrizione all'albo professionale.

- **Concorso pubblico per la copertura di un posto di Funzionario Contabile Tributi:**

A) Diploma di Laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, nonché ogni altra dichiarata equipollente a quelle indicate.

- **Concorso pubblico per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo vice**

**comandante Vigili urbani:**

A) Diploma di Laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Ingegneria Civile o Lauree equipollenti a quelle precedentemente indicate;

B) Possesso della patente di guida categoria "B".

- **Concorso pubblico per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Commercio e attività produttive:**

A) Diploma di Laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza o equipollenti.

- **Concorso pubblico per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Contabile:**

A) Diploma di Laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche o titoli equipollenti.

- **Concorso pubblico per la copertura di Istruttore Tecnico:**

A) Diploma di Geometra o Perito Edile o Perito Tecnico Industriale o Perito agrario.

- **Concorso pubblico per la copertura di un posto di Collaboratore Amministrativo addetto funzioni manutentive:**

A) Diploma di Scuola media superiore.

- **Concorso pubblico per la copertura di un posto di Collaboratore tecnico - Capo esecutore tecnico:**

A) Diploma di Scuola media superiore;

B) per il personale in servizio di ruolo presso questo ente i requisiti di cui all'art. 5, comma 9 del D.P.R. 268/87.

- **Concorso pubblico per la copertura di due posti di Collaboratore Autista N.U. e vari mezzi pesanti:**

A) Diploma di Scuola media superiore;

B) Copia autenticata della patente di guida categoria "D" pubblica ed il certificato di abilitazione tipo C.A.P.;

C) per n. 1 posto riservato per il personale in servizio di ruolo presso questo Ente i requisiti di cui all'art. 5 comma 9 del D.P.R. 268/87.

- **Concorso pubblico per la copertura di un posto di Collaboratore Professionale Amministrativo:**

A) Diploma di Scuola media superiore;

C) per il personale in servizio di ruolo presso questo Ente i requisiti di cui all'art. 5 comma 9 del D.P.R. 268/87.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi al Comune di Cortona.



di Nicola Caldarone

## I MODI DI DIRE DELLA NOSTRA LINGUA

**Fare la cresta.**

Ci scrive un lettore per chiederci spiegazioni sul modo di dire *fare la cresta*, che gli è stato rivolto nel corso di una movimentata discussione.

Dunque, *fare la cresta* vuol dire rubare (ma non sarà il caso del nostro giovane lettore) facendo apparire il prezzo superiore a quello effettivamente pagato, in modo da intascare la differenza. Ma in questo modo di dire la cresta della gallina non c'entra per niente. Si tratta, in realtà, di una deformazione della locuzione *fare l'agresto*.

*Agresto* è un aggettivo non più in uso, che significa aspro, acerbo, non maturo. Come sostantivo, *agresto*, indica l'uva non giunta a maturazione, che il padrone in genere lasciava al contadino che la raccoglieva per farne un succo asprigno, usato anche come aceto. Spesso però il contadino nel *fare l'agresto*, cioè nel raccogliere quest'uva ne approfittava per arraffare anche un po' di quella buona, per cui il modo di dire acquistò il significato di rubare. A sostegno di quanto detto, il Dizionario Enciclopedico Italiano così si esprime: "la frase originaria era *"fare l'agresto"*, fare il succo di uva acerba, con il quale talora i contadini coglievano non solo l'uva poco matura ma anche dell'altra che non sarebbe loro spettata; di qui l'uso figurato della frase stessa, trasformata poi, scomparso l'agresto, in *"far la cresta"*.

Si capisce facilmente che il modo di dire è di grande attualità ed è passato con disinvoltura dall'uva dei contadini ai costi sollevati vertiginosamente in molte istituzioni pubbliche per poter soddisfare le pretese di innominabili famelici del mondo politico italiano.

**Fare il mestiere di Michelaccio.**

Anche per questa locuzione una gentile richiesta di chiarimento, che volentieri ci accingiamo a dare.

Dunque la frase è l'abbreviazione di *fare il mestiere di Michelaccio, mangiare, bere e andare a spasso*. Si dice di coloro che conducono una vita sfaticata, senza pensieri all'infuori di mangiare, bere e bighellonare.

Don Abbondio, al capitolo XXIII dei Promessi Sposi, parlando tra sé, durante il viaggio che lo porta al castello dell'Innominato, dice: "Quel matto birbone di Don Rodrigo! Cosa gli mancherebbe per essere l'uomo il più felice di questo mondo! ... Potrebbe far l'arte di Michelaccio; no signore: vuol fare il mestiere di molestar le femmine".

Chi fosse questo Michelaccio non si sa di preciso. Per il Doni, studioso del XVI secolo, *Michelaccio*, peggiorativo di Michele, sarebbe il nome del fiorentino Michele Panichi, il quale, messo da parte un discreto gruzzolo, smise di lavorare e continuò a vivere bighellonando tutto il giorno per Firenze. Coltivò i piaceri della tavola e il gusto delle chiacchiere e finì per divenire il simbolo della fannullaggine.

Altri fanno derivare *Michelaccio* dal nome *miquelete* dato ai montanari che facevano da guida ai pellegrini, diretti al Santuario di San Michele sui Pirenei. Arruolatisi in seguito nelle milizie mercenarie basche, divennero ben presto delle vere bande che scorrazzavano per la montagna. Così *miquelete* acquistò il significato prima di *predone* e poi di *vagabondo*.

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0576/82588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak  
EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

## L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.  
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè  
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

## SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra  
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Balidetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini  
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Iacani, Tiziano Accioli  
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnoffi  
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennai, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nervozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia: Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Bonfanti  
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona  
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo, cm: 5X4,5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4,5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

## In mostra a Cortona GLI ARTISTI DEL PRESEPIO NAPOLETANO

Per pochi giorni, dal 16 al 19 novembre, i partenopei Cacace e Marra hanno esposto alla Galleria Severini di piazza della Repubblica un suggestiva collezione di presepi artistici

dell'imminente Natale, avrebbe potuto trovare significativo regalare o regalarsi un presepio.

Isabella Bietolini



sulla scia delle tradizioni che, soprattutto del '700, resero famosa Napoli e le sue scuole artigiane.

Fu grazie a Carlo di Borbone che l'arte del presepio si diffuse ed ebbe impulso tanto da creare stili e scuola che si distinsero per la produzione di autentici capolavori: per creare i presepi, anche i più grandi artisti napoletani si posero di fronte al vero, chiamarono a maestra la natura e si ispirarono alla vivacità del popolo, alle sue tradizioni ed ai suoi pittoreschi costumi. Nacquero così i magnifici presepi di Napoli, dove la celebrazione della nascita di Gesù si unisce a scene di vita quotidiana in scenografie che rendono tutt'uno i vicoli di Napoli, il cono del Vesuvio, le campagne e lo sfarzo del corteo dei Magi.

Reinterpretando in chiave più semplice, ma non per questo meno efficace, i canoni e gli stili delle tradizioni, Cacace e Marra hanno presentato a Cortona presepi completi, di piccola o grande misura, utilizzando per il lavoro materiali poveri ma di grande suggestione quali sassi, legno, corteccia, cartone e gesso dipinto per creare ambientazioni e sfondi pittoreschi su cui si muovono, accanto alle figure essenziali della Natività, piccoli contorni di popolo in festa composto da contadini, pastori, artigiani e venditori di vino, pane, frutta. Un folklore naïf a cui si può perdonare facilmente qualche imperfezione, qualche azzardo interpretativo.

Forse la mostra, per la sua breve durata, non ha potuto raggiungere tutto il pubblico che, anche in considerazione

## UNO SCRITTORE: GIORGIO ALBERTI

In cultura nella nostra provincia. Questo luogo comune torna frequentemente alla ribalta. Insomma, la terra di Petrarca, per non dire di Piero, di Michelangelo, di Guido, di Pietro, sarebbe tetragona a ogni genere di erudizione. Ma questa sentenza non sta in piedi. Anzi, è vero il suo esatto contrario. La cultura si addice agli aretini, sia del capoluogo che delle vallate, con perfetta armonizzazione. E oggi abbiamo davanti un esempio di persona, stiamo parlando di un letterato che nulla ha da invidiare a personaggi i quali, per merito proprio o altrui, sono sugli altari. Parliamo di un insegnante (in pensione da pochi mesi) che abbiamo conosciuto attraverso i suoi scritti, unico trait d'union con lui: Giorgio Alberti.

Impossibile commentare la sua opera che registra "Primi frammenti", "Saggio", "Il silenzio delle campane",



"Appunti su Verga, Pascoli, Sabata" (quest'ultimo del maggio '94), dedicato ai suoi studenti. Vogliamo tuttavia, nel cinquantenario della Liberazione, ricordare in modo particolare "Il silenzio delle campane" che racconta le vicende di un giovane (Alberti, appunto) davanti ad avvenimenti bellici certamente più grandi di lui, avvenimenti che lasceranno una traccia incancellabile nel suo spirito, nel suo modo di farsi uomo. Perché la guerra ha anche questo

potere. Diciamo subito che il libro è scritto con stile scorrevole, convincente, ricco di significati, di particolari interessanti, di commenti che calzano alla perfezione col periodo storico di cui, peraltro, Alberti non si fa facile giudice. Lo spirito, insomma, è sempre al di là del contingente.

Questo lo stile che abbiamo cercato di disegnare. E il contenuto? Lo abbiamo anticipato parlando di guerra. Sfilano le immagini di giorni pieni di incertezze, di sofferenze, di paure. Un quadro come a tutti i fronti, a tutti coloro che, su opposte trincee, anche se bambini soltanto, devono vivere all'ombra dei cavalieri dell'Apocalisse. Ma nella prima introduzione, Alberti si scatena con una serie di giudizi incisivi. Ecco l'ultimo: "Il significato del vivere e del morire, è nella scarna conquista di un nudo nome come per tutte le cose". Giorgio Alberti abita a Sansepolcro.

Carlo Dissennati

A Supera un altro lavoro della pittrice cortonese

## DONATELLA MARCHINI

L'antico abitato di Sutera, sul Monte S. Paolino, in Sicilia, è ormai conosciuto da quanti, tra i nostri lettori, ricorderanno gli articoli che hanno più volte segnalato i lavori dell'artista cortonese Donatella Marchini Scarpaccini, pittrice e scultrice.

cate alla vita della Madonna, alla sua glorificazione, con il trionfo finale degli angeli.

Proprio quest'ultima parte, di completamento alla vita di Maria, è stata portata a termine nel mese di ottobre e collocata in cattedrale in questi giorni. Si tratta di un imponente lavoro

celebrativo, eseguito, come gli altri, su tavola, dai colori brillanti con contrasti puliti e netti che rendono leggero lo slancio del gruppo di angeli sullo sfondo azzurro del cielo.

Isabella Bietolini



Nella Cattedrale di questa antica città, autentica perla della provincia di Enna, sono state infatti collocate numerose opere di Donatella Marchini, tutte di notevoli dimensioni e frutto di un impegno prolungato nel corso degli anni.

Sutera, insieme all'intero comprensorio del Monte S. Paolino, sono stati dichiarati zona protetta di interesse pubblico sia per le bellezze paesaggistiche e naturali che per le importanti e numerose vestigia storico-artistiche custodite.

Ad arricchire la cattedrale, c'è dunque ora un intero ciclo di opere di Donatella Marchini dedi-

STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

FARMACIA  
CENTRALE  
CORTONA



PRODOTTI  
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE  
COMPUTERIZZATA PER PESO  
IDEALE, BIORITMO, DIETA  
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA  
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA  
DELLA PRESSIONE

Studio  
AMMINISTRAZIONI  
IMMOBILIARI

GESTIONE CONDOMINI

LORENZO LUCANI  
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)  
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

America Bar  
Cin Cin

Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## PANCRAZI: "L'ALTRO PIRANDELLO", UNA FORTUNATA INTUIZIONE

La prima stesura de "L'esclusa" risale al 1893; apparve poi a puntate sul quotidiano "La Tribuna" nel 1901. Oggi è integralmente ristampata da Einaudi, a cura di G. Mazzacurati, in appendice all'edizione definitiva del 1927. Pietro Pancrazi dedicò al romanzo, proprio nel 1927, una recensione dal titolo significativo di "L'altro Pirandello".

Ed ecco in sintesi, la trama: l'azione è tutta tra una città minore della Sicilia e Palermo; protagonista una giovane sposa che, a torto sospettata e scacciata dal marito, torna dai suoi; scandalo, miseria e rovina si abbattono su lei e sulla sua famiglia. Invano la donna tenta di rifarsi una vita, invano vince concorsi di maestra e ottiene di insegnare, ma il mondo, che l'ha già condannata, non le perdona, l'oltraggia, la respinge, l'esclude. Da tutti insidiata o respinta Marta Ayala finisce per consumare davvero l'adulterio di cui la calunniavano; ecco che allora il marito pentito torna da lei, la riconosce innocente, la riuole.

"L'esclusa" è per certi versi il romanzo di Pirandello più legato alla tradizione naturalistica, ma per altri è già proiettato nelle tematiche delle opere successive. L'attenzione dello scrittore, pur rivolta all'ambiente piccolo borghese e provinciale dell'Italia meridionale fine secolo, si ferma con straordinaria capacità di penetrazione psicologica sul singolo personaggio di cui mette in risalto l'assurdità della situazione in cui rimane invischiato, la infinita e ineluttabile solitudine, la mancanza di qualsiasi verità cui appigliarsi.

Questo primo romanzo sgretola il mito del fatto obiettivo, radice di ogni materialistica certezza quando fa sì che Marta Ayala, l'esclusa, a dispetto di ogni logica fondata sui fatti, sia riammessa colpevole nella casa da cui era stata scacciata innocente. Ella vive, da sempre, in una condizione di radicale lontananza dalla vita che la circonda. All'inizio la sua sorpresa, il suo smarrimento in quell'ambiente chiuso di provincia, nell'improvvisa visione del baratro di sospetti, di offese, di falsità cui l'ha trascinato un gesto leggero d'inesperienza, si esprimono attraverso le manifestazioni tipiche delle eroine ottocentesche: rabbia, disprezzo, antagonismo disperato, specie con l'ombra autoritaria del padre.

Il personaggio si fa più nuovo quando, con la "Parte seconda", tramonta in apparenza il tempo del contrasto e riaffiora, altrettanto apparente, il tempo della riconciliazione col mondo, della nor-

malità. È qui che Marta sperimenta, senza mai riuscire a darsene una ragione, la propria definitiva esclusione. La vita serena con la madre e la sorella, il lavoro nel convitto palermitano, dove è accolta con la stima che merita il suo valore, l'avvento di una possibile rivincita, attraverso l'amore ora esplicitamente dichiarato di Gregorio Alvignani: insomma tutte le vicende che sembrano arridere alla sua esistenza, invece di coinvolgerla interamente, non armonizzano con la sua voce interiore che ha sete di autenticità, che anela alla libertà totale dell'essere. Già prima che l'azione precipiti, in certi brani del romanzo, dove l'autoanalisi si fa più profonda, si rivela la sua solitudine senza scampo, dalla quale sembra derivare il suo ostinato rifiuto di compromessi precari, mentre la vita inconscia è attraversata da intuizioni illusorie di una probabile liberazione. C'è, ad esempio, nella prima "Esclusa", un passo che contiene una analogia rivelatrice. "... Il diritto del cuore! Sai tu che cosa sono le leggi sopra la natura? Sono la neve che cade

addosso a un vulcano. Avengono momenti in cui la natura spazza, scuote da sé ogni imposizione, infrange ogni freno sociale e si scopre qual è; come appunto un vulcano, scoprendo le viscere infocate, liquefa la neve che per tanti inverni si è lasciata cadere addosso..."

Marta, più modernamente, apre il disperato conflitto, tipico di tanti personaggi pirandelliani, tra l'anima che scorre mutevole, libera come un fluido naturale e le forme imposte dalla vita sociale, che per farla esistere debbono rinchiuderla nei loro argini, classificarla attraverso un "fatto", un "personaggio", una "maschera". Purtroppo anche il tentativo di questa eroina fallisce miseramente; inutile perciò ogni sperimentazione in tal senso; inutile, sembra dire Pirandello, che l'uomo si dibatta in questa vana ricerca. Siamo pur sempre nell'ambito di un determinato che ti incasella in una situazione, sia pure paradossale, dalla quale non puoi disincagliarti. Chiusa dunque ogni via di salvezza.

Noemi Meoni

### NASCE UN PARCO ARCHEOLOGICO-AMBIENTALE

*A Viterbo tra breve diverrà realtà un'iniziativa di grande rilevanza culturale e ambientale, sarà infatti operativa l'idea del "Parco Storico-Archeologico ambientale d'Europa".*

*Con questa iniziativa, inoltre, Viterbo viene a legarsi alle altre programmazioni che sono state messe in cantiere anche dal Comune di Roma in vista del "Giubileo del 2000".*

*L'idea di un parco archeologico con caratteristiche ambientali di valorizzazione dell'intero territorio era, se non andiamo errati, anche negli intendimenti della Amministrazione comunale cortonese: ed in realtà gli elementi c'erano, e per fortuna ci sono ancora, tutti. È mancato il resto, compreso il riproporre con forza e chiarezza d'intenti la realizzazione di qualcosa che del parco avesse almeno una qualche somiglianza. Ma torniamo a Viterbo, dove un Comitato composto da esperti dei settori interessati (Alberto Ronchey, Sabatino Moscati, Fulco Pratesi e Gavino Sanna, tanto per citare qualcuno) con il coordinamento dell'Ente interregionale di promozione culturale e turistica ha seriamente lavorato dando i primi essenziali connotati al Parco. Non uno strumento meramente conservativo, non uno strumento esclusivamente turistico: piuttosto qualcosa per avvicinare e conoscere nella giusta prospettiva il territorio e le sue chiarezze.*

*Buon lavoro ai viterbesi: non ci interessano in maniera particolare i festeggiamenti del Giubileo, ma un Parco ben organizzato, intelligente negli scopi e adeguato nei tempi, ecco, sì, quello forse glielo invidiamo.*

SEMPLICI  PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933

## SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

- Dodici anni dopo la nostra terza guerra di indipendenza dove l'Italia, pur battuta a Custoza ed a Lissa, aveva ottenuto il Veneto, si tenne a Berlino, nel 1878, il Congresso che vide protagonisti Bismarck e Disraeli. In quella occasione l'Austria - Ungheria ottenne il dominio sulla Bosnia Erzegovina, e l'Inghilterra su Cipro. L'Italia, attraverso il suo ministro degli Esteri, conte Corti, fece qualche timida richiesta di ingrandimenti territoriali sulla frontiera orientale; al che il Primo ministro russo, Gorchacov ebbe ad osservare: "Ma quale nuova guerra ha perduto l'Italia per chiedere altri territori?"

- Spesso la storia, specie quella volgarizzata, non rende giustizia a personaggi "minori" la cui fama rimane oscurata da altri. Così è il caso del generale O'Connor che fu il vero vincitore della prima campagna della Cirenaica (dicembre 1940 - febbraio 1941). Comandante in capo del Medio Oriente era il gen. Wawell, ma il comandante sul campo era O'Connor che, con un piccolo esercito di 38.000 uomini, ma adeguatamente armati ed equipaggiati, praticamente distrusse l'armata del mar. Graziani, forte di 200.000 uomini, nelle successive battaglie di Sidi Barrani, Bardia, Tobruck e Beda Fomm.

- Altro caso è quello della difesa della linea Gustav (Cassino),

della magistrata ritirata dall'Italia centrale, e della resistenza sulla linea Gotica, il cui merito è generalmente attribuito al Feldmaresciallo Kesselring, ma dove il vero protagonista fu il gen. Frido Von Senger Und Etterlin, comandante sul campo. Fu questi un brillante e prontissimo tattico che, alle doti militari non macchiate da alcun crimine, univa una raffinata cultura ed una profonda conoscenza dell'Italia.

- Viveva una volta a Cortona un personaggio singolare, mezzadro in un piccolo podere di Tecognano, che potremmo definire sempliciotto ed ingenuo. Mentre era Sindaco di Cortona Italo Petrucci, quel mezzadro si recò da lui per esporre confusamente non so quale lamentela. Il Sindaco stette un po' ad ascoltare le inconcludenti chiacchiere, poi, dovendo uscire per motivi di ufficio, gli disse: "oggi non ho tempo, tornate venerdì alle 10" e, invitandolo alla concretezza e chiarezza, aggiunse: "Ma venite "al sodo"; mi raccomando "venite al sodo".

Il venerdì successivo alle 10, il nostro personaggio era, puntuale, in località Sodo, chiedendo nelle botteghe ed ai passanti se avevano visto il sindaco Petrucci.

- Nelle mie notti insonni, consolato o tormentato dai ricordi, ho versato lacrime dolci e amare, per i vivi e per i morti.



PRESTAZIONI  
INFERMIERISTICHE

ANTONIO VINERBI

Infermiere Professionale

ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA  
MEDICAZIONE A DOMICILIO

TEL. (0575) 604207  
(0368) 450127

Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (Ar)

### IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE  
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## COMMERCIO: NUOVE STRATEGIE

Camucia è un grande paese che ha difficoltà ad avere una mentalità di più vasto respiro; è di questi giorni la diatriba commercianti ed organizzatori di una nuova Expo-natalizia sulla scia della importante e riuscita manifestazione, che si è chiusa in località Vallone. La presenza di oltre ventimila visitatori ha dato ragione a chi si è fortemente impegnato e che ha ancora creduto, in questa dimostrazione espositiva. Certo qualche rilievo si può fare, ma è doveroso essere vicini, anche con la critica, a chi ha voluto l'Expo. Avremmo voluto che questa iniziativa partisse attraverso sotto un'altra veste, che la gestione fosse anche in mano, per esempio, all'associazione commercianti, che si costituisce un Ente Fiere in cui tutti si ritrovano e in cui tutti si potessero riconoscere in un ruolo decisivo e determinante.

L'Amministrazione Comunale dovrà certamente impegnarsi negli indirizzi politici e generali dell'Ente, ma questa dovrà essere gestita da quegli stessi animatori del commercio, dagli enti di credito, e ovviamente dagli enti locali.

Non vorremmo essere degli sprovveduti e cadere facilmente in un discorso di facile difesa di chichessia, a noi interessa che Camucia, e perciò i cittadini del cortonese prima di tutto, abbiano quello sviluppo ordinato costante ed intelligente in modo da dare risposte occupazionali e finanziarie per il suo futuro e quindi per la interessa vallata.

Come molte volte accade, tutta la ragione non è solamente da una specifica parte, la ragione sta nella giusta mediazione tra estremistiche posizioni, anche se talvolta bisogna che qualcuno dia una decisiva direzionalità ed un preciso indirizzo, certamente occorre azione e non lunghe tergivezioni. Se non si andrà ad una decisiva presa di posizione siamo quasi sempre destinati alla inefficienza e soggetti a giuste critiche. Bisogna invece decidere qualcosa, il "vivacchiare" porta certamente i piccoli e medi commercianti, in una società sempre più agguerrita e dominata da gruppi di potere economico, alla chiusura dei loro esercizi. Restaranno competitivi solo se si orienteranno, e non sarà facile, verso settori di forte specializzazioni e qualificazione.

I commercianti che si trovano già in una condizione critica, e vuoi per i diversi e numerosi balzelli fiscali, e vuoi per tutta una situazione di ristagno e in qualche caso di recessione della domanda individuale, sono comprensibili nel loro rifiuto ad una Expo, forse troppo ravvicinata alle feste natalizie, ma non del tutto condivisibili.

Sentiamo da vicino tutte le loro problematiche, ma devono comprendere che, o mostrano una più agguer-

rita presenza (anche attraverso l'Expo) o rischiano che la gente, anche quella locale vada a fare acquisti lontano da Camucia, magari assurdamente in altre città e paesi dove vi sono grossi supermercati o quando caso Expo-fiere.

Oggi in mezz'ora siamo a Perugia, impieghiamo un po' di più per raggiungere Arezzo, ed è qui che occorrebbero miliardi altro che il monoblocco a Fratta, il monoblocco è già fatto resta solo "da scoprirlo", con una semplice scusa per una passeggiata sono in molti ormai che fanno acquisti fuori dal nostro, se pur grande ma "piccolo" paese.

Il piccolo e medio commerciante attenderà invano sull'uscio del proprio, anche se fornito negozio; l'acquirente che si accorgerà di questi solo per le "minute spese giornaliere" e se saranno solo queste, il negozio presto si chiuderà.

E allora, allora nessuno ha la bacchetta magica, per superare questa vasta ed importante problematica, ma va affrontata. Per esempio nelle opportune sedi: in quella dei commercianti, dei sindacati e dell'amministrazione comunale, ma alla svelta, con poche chiacchiere e qualche idea.

Occorrerà fare qualcosa, portare gente a Camucia con qualche iniziativa, rafforzare quelle che ci sono, difficile chiedere ai commercianti impegni e sacrifici, ma occorrerà che si attivino tutti assieme, ritrovando quella compattezza che fa superare i piccoli egoismi e le piccole furbizie.

Abbiamo due bei viali, ebbene qui dovrà "suscitare" qualcosa, altrimenti saranno stati soldi buttati male, gettati alle ortiche, se tra qualche tempo troveremo negozi con su scritto affittasi o vendesi ne risentiremo tutti, proprio tutti.

Ivan Landi

### UNA PICCOLA PIANTA PER UN GRANDE "UOMO"

*Interessante iniziativa della Unicoop a Camucia. Il 25 novembre è stata regalata una pianticella a tutti i bambini che, in compagnia dei genitori, si trovavano a far acquisti nel grande supermercato.*

*Tutto ciò perché, specialmente i giovanissimi, comincino presto ad amare le piante che sono una fonte di vita.*

*È un semplice gesto che moltiplicato da tanti "piccoli operatori" renderà importante l'iniziativa. Certamente non si formerà un bosco, ma ugualmente tante piante messe a dimora contribuiranno a rendere il nostro paese più bello e più vivibile.*

*E comunque questo piccolo gesto favorirà un più proficuo rapporto tra gli uomini e l'ambiente.*

I.L.

*Le strade del nostro Paese rischiano di rimanere "spente"*

## NATALE AL BUIO PER CAMUCIA?

Il Natale è senza dubbio la festa più gioiosa dell'anno poiché oltre a trasmettere quel grande messaggio cristiano di speranza che è riassunto nella nascita del Salvatore, si connota anche per una "veste" esteriore colorata ed allegra: piacciono proprio a tutti (anche a coloro che criticano le componenti troppo consumistiche e "paganeggianti" del Natale) le vetrine che, come d'incanto, si colorano di luci attirando i potenziali clienti, le strade del paese o della città che, sgargianti e "sorridenti", ci danno quel calore che ci avvolge tutti, quell'atmosfera che nella sua magia ci fa sentire così diversi (sarà solo un'illusione?). Purtroppo Camucia rischia quest'anno di vivere il Natale come una città povera e morta perché priva della sua festosa illuminazione a cui ormai da anni si era abituati: l'ASCOM (Associazione Commercianti), che fino all'anno scorso si prendeva l'onere di organizzare l'illuminazione natalizia del nostro paese, si è trovata infatti costretta ad abbandonare questo impegno.

Le ragioni che hanno portato l'associazione a questa sofferta decisione non sono, come si potrebbe desumere, economiche, bensì solo organizzative: essendo Camucia una realtà ormai grande, sarebbe necessario un ingente numero di persone che, a tempo pieno, si dedicasse a questa attività che si compone di tante e a volte difficoltose fasi (dalla ricerca dei fondi, alla richiesta dei vari permessi, alla installazione materiale delle luci).

La conseguenza di ciò è che,

mancando una unitaria organizzazione, le strade di Camucia rimarranno in gran parte al buio o, nella migliore delle ipotesi, la loro illuminazione verrà organizzata dai singoli negozianti che, riunendosi in minicomitati, potranno garantire le luminarie alla loro strada di appartenenza.

È evidente che, se anche molti negozianti scegliessero questa ultima soluzione, il risultato complessivo sarebbe insoddisfacente perché Camucia diverrebbe un "Arlecchino" con un po' di strade (quelle con i negozianti più attivi) illuminate e con altre al buio.

A questo bisogna aggiungere anche che comunque vada, mancherà all'illuminazione camuciese un unico "tema" estetico seguito da tutte le strade. Immaginiamo per un attimo di passeggiare, proprio sotto Natale, per una triste e buia via Regina Elena giungendo poi presso una via (ad esempio) Matteotti illu-

minata sul tema delle campane per raggiungere infine un'altra strada illuminata con le stelle comete: sarebbe una situazione ben poco gradevole e rivelatrice di una non-unità tra gli abitanti di Camucia.

Questa prospettiva non è certo edificante se si pensa che, ad esempio, a Cortona il Consiglio dei Terzieri ha già organizzato una illuminazione natalizia che potremo ammirare, con un pizzico di invidia, già dai primi di dicembre.

Far passare un Natale al buio alla nostra Camucia ci appare senza dubbio come la vittoria dell'indifferenza dei più sul bisogno che abbiamo di vivere in una comunità unita anche nella gioia e, soprattutto, un grave oltraggio alla memoria di un uomo, il "Ghioghiolo" che in tante occasioni (anche nell'allestire una festosa illuminazione) ci ha insegnato, ahimè invano, ad amare il nostro paese.

Gabriele Zampagni



## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992  
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



## POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## TRA LE NOVITÀ AVREMO ANCHE UNA PALESTRA

Dopo anni di insistente pressione da parte degli insegnanti e degli alunni delle scuole medie, il Comune di Cortona ha deciso di costruire per la popolazione terontolese una palestra. Secondo il progetto non si tratta di una piccola stanza destinata ad uso sportivo, bensì di un vero e proprio palazzetto dove, se in futuro vorrà essere costruita, potrà avere la sua, anche se pur piccola tribuna.

L'importo del progetto è di poco inferiore al miliardo, verrà ubicata accanto alla scuola media e sarà destinata ad uso

scolastico, ma potrà essere sfruttata al meglio da tutti quelli che vorranno far e un po' di sport.

Tutto ciò, che per noi oscilla tra sogno e realtà, potrà avverarsi per il gennaio 1997, stando chiaramente ai tempi contrattuali, infatti già tra 15 giorni o 1 mese potremmo vedere muoversi le prime macchine operatrici.

La presenza di una palestra, in un paesino come Terontola non può che fare del bene; tra le altre cose, questa permetterebbe ai molti bambini e ragazzi, non solo di fare finalmente ginnastica in ambiente adatto, ma potrebbe di certo contribuire a creare

nuovi centri d'interesse giovanile, e perché no, anche per adulti e consentirebbe l'approfondimento, diciamo così, di altri sport oltre all'onnipresente calcio, lo sport che a Terontola va per la maggiore.

Comunque speriamo che dopo tutto il rumore che è stato fatto, questa nuova costruzione venga nel miglior modo sfruttata, soprattutto dal punto di vista ricreativo, anche soltanto per dimostrare che questo investimento nel nostro paese non si dimostri "una cattedrale nel deserto".

Lucia Lupetti

## VACANZE SULLA NEVE ATTO QUINTO

Stando ad una recente statistica, una delle attività sportive che sta andando per la maggiore è quella dello sci. Anche se prima questo veniva considerato come uno sport destinato ad una certa élite, negli ultimi anni è diventato di più facile portata riscuotendo grande successo tra grandi e piccini, e anche i terontolesi più attenti non sono stati immuni dal divampare di questa sci-mania.

Tutto è iniziato 5 anni fa quando un gruppo di coraggiosi partirono alla volta del Passo Rolle.

Questo è stato l'inizio di un crescendo di adesioni e quest'anno i coraggiosi, da 13 che erano il primo anno, sono diventati quasi 70 che bardati e un po' timorosi partiranno con meta Monte Campione.

In questo ultimo anno le adesioni sono state così alte che gli organizzatori sono stati costretti a chiudere le iscrizioni, non tanto per l'elevato numero

ma perché non sempre è facile trovare alloggi nello stesso albergo per un numero così alto di persone. In ultima analisi c'è da fare presente che la percentuale dei provetti sciatori, in questa comitiva, non è tanto alta; il motivo di una così grande partecipazione è dovuto al fatto che più che futuri "Tombe" i signori in questione, sono dei grandi grandi "Compagnoni".

Lucia Lupetti

## L'ANGOLO DELLA CRITICA

Lo Zingarelli lo definisce: "Manifestazione spontanea e clamorosa di favore e di approvazione, espressa battendo le mani".

Oggi, soprattutto in televisione, il significato dell'applauso sembra cambiato. O l'applauso è registrato o lo senti scoppiare all'improvviso, magari intempestivamente; o il primo applauso se lo fa il conduttore, l'attore, il cantante, come per contagiare il pubblico che in ogni caso, è prodigo e si diverte a battere le mani; o l'applauso esplode al primo apparire di qualcuno di nuovo sulla scena, senza dar tempo a considerazioni di merito.

Addirittura negli ultimi tempi l'applauso è servito a riempire le pause e i vuoti di chi non sa che dire, di chi commette papere, o per premiare chi risponde a quesiti con spropositi madornali, o come applauso di incoraggiamento... Ma anche in occasioni di funerali di personaggi importanti l'applauso è diventato di moda e in questo caso spesso volte fa sorgere qualche ... dubbio.

È proprio vero che il mondo va capovolgendosi se si pensa ai fischi delle platee che ascoltano per la prima volta alcune famose opere di Verdi, Rossini, Puccini.

L.Pipparelli

Il pellegrinaggio della Madonna visto poeticamente da Federico Giappichelli

### LA "PELLEGRINATIO" DELLA MADONNA DEL CONFORTO

Pellegrina d'amore in mezzo a noi o dolcissima Madre del Conforto, nelle preci, nei canti, nel silenzio, sprazzi di Paradiso ci hai donato.

Hai visto attorno a Te, commossa, unita una folla devota e confidente: l'innocente candore dei fanciulli, la presenza dei giovani gagliardi, le famiglie amorose ... hai consolato le recondite pene dei tuoi figli e la stanchezza dell'età che avanza.

Hai profuso nei cuori la Tua "Grazia", la tenerezza che ci fa fratelli e il conforto che calma ogni dolore:

Pellegrina d'amore in mezzo a noi nelle preci, nei canti, nel silenzio, o dolcissima Madre del Conforto la strada ci hai indicato che conduce al Figlio tuo Gesù, nostra salvezza.

### LA MADONNA DEL CONFORTO

Il pellegrinaggio dell'Immagine delle Madonna del Conforto è stato senza dubbio un evento significativo per tutta la Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro.

In ogni chiesa, in ogni Parrocchia la Madonna ha suscitato devozione nel cuore dei fedeli che numerosissimi si sono stretti intorno a Lei, affidandosi alla sua protezione.

La nostra Parrocchia ha accolto calorosamente la Madonna del Conforto; tanta tenerezza hanno suscitato i bambini della Scuola Materna Parrocchiale che, a modo loro hanno salutato la Madonna.

Anna Maria Bennati

## Brevissime di Leo Pipparelli

### FESTA IN PARROCCHIA PER IL RITO DELLA CRESIMA

La chiesa cattolica, tra le sue feste parrocchiali, amministra il rito della Cresima che generalmente nella nostra zona viene celebrata all'inizio dell'autunno per i giovanetti cristiani.

Anche quest'anno nella nostra parrocchia i cresimandi, insieme a parenti e genitori, hanno invocato i tradizionali "santi doni; Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà" con rinnovato entusiasmo e devozione alla presenza del Vescovo Mons. Giovanni D'Ascenzi. Ecco i ragazzi cresimati:

Chiara Lucia Garzi, Paola Luccheroni, Alessandra Maccarini, Moana Cristina Magrini, Silvia Mancioffi, Debora Meacci, Ilaria Lucia Roccati, Eleonora Spatolini, Paola Testini, Umberto Agostinelli, Alfonso Crisci, Michele Fanicchi, Giuseppe Mariottoni, Matteo Riccardo Millotti, Luca Nocentini, Lorenzo Peverini, della parrocchia di Terontola. Della Parrocchia di Riccio: Marco Camerino e Lucia Roccati.

### PASSI AVANTI ALLA CASA DEL GIOVANE

Sta per essere portata a compimento l'attrezzatura del Bar interno della Casa del Giovane. Il tutto grazie al lavoro e alla dedizione di coloro che volendo realizzare qualcosa di nuovo e di "vivo" si sono rimboccati le maniche e il loro progetto è in dirittura di arrivo. Se il tempo sarà clemente verranno messe a dimora nuove piante per l'ampliamento del parco già esistente.

### I PICCOLI DELLA SCUOLA MATERNA ALLA RACCOLTA DELLE OLIVE

Un gruppo di bambini, "... i più grandi" della Scuola Materna Maria Immacolata di Terontola è salito, nei giorni scorsi, ad esplorare le nostre colline, che si stendono tra Cortoreggio e Terontola Alta, ricche di numerosi olivi. Le insegnanti non si sono lasciate sfuggire l'occasione di mettere "i piccoli" in condizione di assistere al lavoro degli agricoltori che si svolge in questo periodo. Oltre ai semplici insegnamenti degli "esperti" hanno seguito una modesta "lezione" sulla raccolta delle olive, partecipando con grande gioia ed entusiasmo a riempire le ceste di olive pronte per essere macinate. Tutto ciò è stato possibile grazie al gentile invito della famiglia Giandomenico Garzi, che ha poi rifocillato gli stanchi ... lavoratori con un allegro spuntino a base di pizza.

### DONI DI NOZZE E DIVORZI

La frequenza dei divorzi che si verificano nel nostro tempo rischia l'attenzione degli psicologi e degli studiosi della materia, alla ricerca del perché di questo fenomeno disastroso. Se ne dicono di cotte e di crude, ma c'è anche chi insiste nell'affermare che molte coppie accordano di divorziare per moltiplicare i regali di nozze. E non ditemi di no perché in un orecchio potrei dirvi qualche esempio pratico.

### SECONDO PREMIO DI POESIA IN DIALETTO CHIANTINO

A San Pietro a Cegliolo venerdì 8 dicembre 1995 si terrà il Secondo Premio di Poesia in dialetto Chianino. Il Premio si tiene nell'ambito dell'annuale Sagra popolare della ciaccia fritta che valorizza la cucina e i prodotti alimentari della Valle del Loreto. L'idea di questo abbinamento cultura popolare - sagra ricreativo - fieristica fu del professor Ivo Camerini che, nell'anno passato trovò approvazione e sostegno nel parroco don Lucarini e nel Comitato organizzativo della festa "rustica" giunta alla sua ventisettesima edizione. Con questa ventiquattresima edizione il premio si allarga a tutte le tematiche della civiltà contadina e il concorso può vantare un vero salto di qualità che compongono la giuria e nella partecipazione del professor Cosimo Scaglioso dell'Università di Siena, attualmente Senatore e membro della Commissione cultura del Senato. I premi sono: una targa-ricordo alla carriera per un poeta dialettale cortonese; una medaglia-ricordo per un poeta dialettale residente nella Valle del Loreto; cinque litri d'olio alla prima poesia classificata nel concorso '95 e due libri e mezzo alla seconda poesia classificata. La giuria sarà presieduta anche quest'anno dal professor Ivo Camerini.

Tamara Peluchini

## CULLA ROSA

Il 14 novembre è nata a Urbana, ma città nei pressi di Chicago (USA) la piccola Lisa Francesca Fantini.

Ai genitori Mariangela Franceschini e Sergio Fantini, ai nonni dr. Giancarlo Franceschini e signora i più cari auguri della Redazione de L'Etruria.



*I Mercatalesi si uniscono*

## SANCITE LE BASI DELLA COSTITUENDA PRO LOCO

**A**ppare ormai cosa certa: Mercatale avrà la Pro Loco. Un piccolo comitato, sorto giorni addietro per avanzare ai cittadini la proposta di una organica costituzione associativa, ha inviato a tutte le famiglie della Val di Pierle la seguente lettera:

"Desideriamo far giungere questo messaggio-invito affinché ognuno possa riflettere sulla situazione di particolare difficoltà in cui è venuto a trovarsi il paese di Mercatale e tutto il territorio cortonese della Valle dopo l'avvenuta soppressione della Circoscrizione che, in un certo modo, si faceva carico dei problemi locali e delle giuste istanze della popolazione. Una situazione, peraltro, resa ancora più grave dal fatto che nella presente legislatura non abbiamo al Comune di Cortona né un assessore e nemmeno un consigliere della zona. Le conseguenze di questa realtà, unite ai motivi di una emarginazione prodotta dalla sua particolare collocazione geografica rispetto al capoluogo, le constatiamo purtroppo ogni giorno; la mancanza di organismi direttamente interessati e investiti a promuovere qualsiasi necessaria iniziativa impediscono e penalizzano perciò non solo le prospettive di crescita ma anche il normale andamento dei vari settori riguardanti la frazione.

Ecco quindi imporsi la necessità di sopperire a tutto questo mediante la costituzione di un organo efficiente e giuridicamente riconosciuto come una PRO LOCO, ente apolitico, capace di instaurare un costruttivo rapporto con l'Amministrazione, fondato sulle norme del titolo II del Codice Civile

e della Legge regionale n. 72 del 2.11.1989. Alla suddetta associazione potranno aderire tutti i concittadini che, a specifico riguardo, pongano al di sopra di ogni personale ideologia il bene obiettivo di Mercatale e dell'intera vallata. Per una approfondita discussione sull'argomento tutti sono invitati all'ASSEMBLEA che si terrà nella sala della ex Circoscrizione il giorno 24 novembre alle ore 21. Fiduciosi in una accesa sensibilizzazione verso l'importante questione e in una vasta partecipazione assembleare Vi porgiamo i nostri distinti saluti".

La risposta della popolazione ha

superato ogni più ottimistica previsione; la sala della riunione, gremita di persone, ha dato spazio alle molte considerazioni delle diverse categorie di cittadini, concordi nel ritenere necessario contribuire all'iniziativa per offrire finalmente al paese un valido strumento che lo sollevi dall'incuria e dall'isolamento. Notevoli quindi le adesioni al gruppo societario, il quale, allorché saranno espletati gli atti formali per il suo riconoscimento, procederà, in base ad un preciso statuto, alla elezione del Consiglio.

Da queste colonne un fervido augurio di proficuo lavoro.

**Mario Ruggiu**

### Sanità pubblica

## L'IMPIEGATA VA IN FERIE E L'UFFICIO RESTA CHIUSO

**V**enerdì 17 novembre. Dalle 7,30 - 8 del mattino l'anticamera dell'ambulatorio va riempiendosi di persone, per lo più anziane, che attendono di essere chiamate. Il venerdì, a Mercatale, è giorno di prelievi per le analisi, e l'infermiera addetta, giunta puntualissima, è pronta, siringhe alla mano, a eseguire il suo lavoro e a trasferire poi i vari campioni al laboratorio di Cortona. Ma quel venerdì, forse anche perché datato 17, le cose non vanno per il loro giusto verso: l'infermiera, infatti, dopo debite constatazioni, si duole coi presenti di non poter accettare le loro

richieste di analisi, compilate dal medico, essendo queste mancanti della prescritta impegnativa della Usl. Inevitabile, a questo punto, la comprensibile stizza e la vivace reazione di quanti, levati di buonora e digiuni, sono lì a tutelare la propria salute. Di chi - si domandano - la colpa della mancata convalida se non dell'organizzazione del servizio? Il malgradito impasse era dovuto al fatto - non nuovo per la verità - che l'apposito sportello Usl, autorizzato in questa frazione alla concessione dei visti suddetti e di regola aperto ogni mercoledì e venerdì, fosse rimasto chiuso più volte consecutive senza alcun avviso. All'origine di questo ripetuto inconveniente è una specie di accordo fra la Usl e il Comune, secondo cui il servizio di tale sportello è affidato in via transitoria alla medesima titolare della sede locale dello stato civile, la quale nondimeno, come appare nel caso in questione, allorché si assenti per un regolare congedo, non è sempre sostituita nello svolgimento delle pratiche sanitarie. Diciamo in breve che in queste situazioni manca fra i due organi responsabili il tempestivo contatto per supplire all'assenza ed evitare quindi l'interruzione del servizio.

Comunque quel venerdì, grazie ad un fattivo interessamento dell'infermiera, fatto di varie telefonate indirizzate qua e là, alla fine la cosa fu arrangiata un po' alla meglio. Ci auguriamo però che tutto questo non debba più verificarsi in avvenire, sia per non creare disagio alla popolazione quanto per il rispetto al fondamentale diritto umano alla salute.

M.R.

M.R.



**D**opo breve e inesorabile malattia, il 6 novembre è deceduta all'età di 72 anni Renata Bacarri in Genesi.

La sua vita, imperniata su di un costante impegno verso la numerosa famiglia, non le ha risparmiato gravosi sacrifici ai quali ha sempre saputo far fronte con

## LUTTO

*carattere sereno e materna dedizione.*

*Suocera del presidente della sezione cortonese dell'Avis, sig. Luciano Bernardini, ha lasciato nel profondo dolore il marito Giuseppe e i figli Giuliana, Pasquale, Lucia, Giovanni, Margherita, Fabio e tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerla e di stimarne le doti.*

*Alle esequie, celebrate con notevole partecipazione nella chiesa di Mercatale, è stata raccolta la somma di lire 520 mila a beneficio del Calciat.*

*Ai familiari le nostre condoglianze unite a quelle de L'Etruria.*

## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo olio nuovo produzione 1995 zona Torreone a lire 1.000 litro. Se interessati telefonare allo 0575/603206

In Camucia zona centralissima affittasi o vendesi appartamento di 110 mq.: ampio disimpegno, sala, 3 camere, cucina, bagno, 2 balconi, posto auto coperto. Ultimo piano con ascensore ottima esposizione. Tel. 0575/603336

Cerco piccolo appartamento anche di 2 stanze più bagno non ammobiliato in località Ossaia, Cortona, Camucia. Tel. ore pasti 0575/601819

Vendesi Zucchini 4x4 12 CF argento metallizzato anno immatricolazione 1983 completo di 2 capotte griglie protettive, gangio traino omologato, revisione regolare. Tel. ore negozio 603320, abitazione 630441

Vendo vecchi giornalini di Topolino dal n. 1046 del 14/12/1975 al n. 1382 del 17/10/82. Se interessati tel. 0575/603388

Complesso Turistico. Per accrescere il livello di offerta, Azienda turistica nei dintorni del Lago Trasimeno, cerca professionista/i per affidare la gestione del Ristorante della capienza di 70 posti al chiuso ed altrettanti all'aperto, completo di attrezzature e già arredato. Telefonare per fissare colloquio o inviare curriculum allo 075/5003101 (ore ufficio).

Si impartiscono lezioni di Diritto per studenti e per coloro che ne abbisognano per concorsi. Prezzo interessante. Lezioni di approccio gratuite. Tel. 603604 (Marco)

Laguna RT 1800 climatizzatore automatico - azzurro metallizzato - immatricolata dicembre 1994. Quotazione "Quattroruote": telefonare ore pasti al 0575/677935.

Per Oliveto di circa 500 piante si cercano persone disponibili alla raccolta. Si offre metà del raccolto. Se interessati tel. 603206 - ore serali 62322

Signora 29enne offresi come baby-sitter o assistenza anziani e disabili. automunita, massima serietà. Tel. 0575/604702 ore pasti

Affittasi a Sodo di Cortona appartamento ammobiliato 3 camere, cucina, sala, bagno, terrazzo, posto auto. Tel. 612793

Vendesi licenza per l'esercizio del servizio di autonoleggio con il conducente (taxi), telefonare ore d'ufficio al 0575/604601

Affittasi in Castiglion Fiorentino nuovo centro commerciale locale mq 60 preferibilmente per studio medico. Tel. ore pasti al 0575/352461

### BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome .....  
 Nome .....  
 Via ..... N° .....  
 Città .....



**NESPOLI  
VLADIMIRO**

PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**EDITRICE GRAFICA  
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## PRIMO GIORNO IN PALESTINA

(Nazzareth, Cana, Carmelo, S. Giovanni d'Acri)

a cura di Don William Nerozzi

Dal muezzi, che i sua a la preghiera  
évitèa la sveglia ce fu dèta.  
Svelti ce se levò che tutta 'ntera  
éra distina quella mattinèta  
a visitè le chèse de Maria  
e Giuseppe, sua dolce compagnia.

La Basilica dell'Annunciazione  
che progettata fu da un italiano,  
il gran mistero dell'Incarnazione  
racchiude nella grotta al primo piano.  
Della Chiesa in cammino lo splendore  
s'ammira nella chiesa superiore.

Doppo se vetta a Cana du' 'l Signore  
fece 'l primo mirequolo; cambiò  
l'acqua 'n vino a le nozze; qui 'l gestore  
d'un negozio de fronte c'èvitò  
e gintilmente fece asaggè 'l vino;  
n'uffrì a tutti quanti un bicchirino.

En sérèta se vètte a visitère  
el Carmelo co' la grotta d'Elia  
profeta, che da sol ne osò sfidère

quattrocento de Baal, a chi riscia  
acende 'l foco, senza fulmenanti.  
Lu l'acese e lor no! E érono 'n tanti!

De lassù lo spettacolo godere  
del porto d'Haifa ch'era lì vicino  
se poté; viono e nion le petroliere;  
ma qui prese 'na papara don Dino  
che fece ride tutti a più non posso:  
scambiò 'l Mediterragno col mèr Rosso.

Ma 'n c'è da fasse chèso. De la via  
se n'era fatta tanta 'l giorno avanti  
guèsi tremila miglia e 'na miscia  
son dogento chilometri che tanti  
ne curre da du's'era a vi'al Mèr Rosso.  
Unn'è mica 'no sbaglio tanto grosso!

A S. Giovanni d'Acri a visitère  
se vette la fortezza du' i Crocèti  
tentonno i mussulmèni de fermere  
ma funno dal gran fume via scaccèti;  
e da 'ste parte anco a Napoleone  
me pèr che gn' abbian dèto 'na lezione.

## INCONTRI

di Loris Brini

*Ero vito a Cortona tul merchèto,  
me s'avicina un, mezzo scianchèto:  
"Ma guarda là, 'l fiól del pòro Mòmo,  
m'arcordo ch'abitèi vicino al Dòmo!*

*Pòro Giangione, comme sè' cambièto:  
sciatto, 'mbruttito... quante sè' 'necchjèto!  
Quante te conuscio èri 'n bel ómo,  
c'èvi i capelli neri, èri 'n bel tómo;*

*eri 'n giovanuttin de quelli fini,  
sempre vistito bén, senza sparambio,  
mo sè zoppo, e col baston camini.*

*"Pròpio 'n lo so con chj m'aresti scambio  
guarda ch'io 'n sò Giangion, sò Loris Brini!"  
"Porco mondo..., anco 'l nome te sè cambio!"*

## QUEI GIORNI SOBRI

di Mario Romuladi

Quant'era stata lunga ahinoi la guerra!  
Quel lustro di tragedie e di terrore  
di fame di miseria e distruzione  
fu un'eternità per i ragazzi  
Pur poveri sconfitti ed umiliati  
con il ritorno dell'amata pace  
i giovani ripresero il sorriso  
si scossero i docenti e nella scuola  
tornò l'amor per l'arte ricreativa  
Il maestro versatile Favilli  
assistito dal musico Berardi  
creò quella commedia musicale  
che ci fece calcare la ribalta  
prima al teatrino dell'elementari  
indi con gran successo al Signorelli  
Ed "i ragazzi nati a Casarosa"  
donarono con brio tant'allegria  
Vestito con un saio come un frate  
io era al capezzale d'un malato  
e insieme ad altri medici a consulto  
cantavo le strofette che rammento:  
"Siam di corte valvassori  
della scienza gran dottori  
medicina e chirurgia  
pratichiam con maestria

Sono a mille  
sono a mille gli ammalati  
che da noi  
che da noi vengon curati  
Ma ci fan di questi torti:  
entran vivi ed escon morti!"  
Celiando (chi l'avrebbe immaginato?)  
preannunciavamo la moderna mutua  
Faticavano tanto gl'Italiani  
più per amor di Patria che di soldi  
E poi si divagavano con poco:  
dopo sei giorni di cosciente impegno  
alle famiglie ancora salde e sane  
bastava una commedia dei ragazzi  
la gita a Sant'Egidio od a Ginezzo  
un salto fino al lago Trasimeno  
o nel pietroso campo del Parterre  
l'incontro di pallone al cardiopalmo  
(fra l'etrusca Cortona e Camucia  
(era il Caneschi "il Sivori" di allora)  
Oggi che più nessun sembra contento  
(chi l'ha par che non ami il suo lavoro  
né che contento sia dei mille svaghi)  
quei giorni sobri eppure soddisfatti  
indarno ci propongono il riflusso.

## ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

Nella riproposta delle poesie del Cav. Antonio Berti scegliamo per questo numero una serie di stornelli composti per nozze il 1 febbraio 1899.

STORNEGLIE PERE 'L PRANZO DE NOZZE DE LA MENCA E DE TUOGNO

### A I SPUOSIE

Fior d'Amaranto!  
Sanza la Donna l'Uomo nun pu' stère,  
e la Donna sanz'Uomo soffre tanto!

Fior de Cidrina!  
La Menca armanse cotta del su' Tuogno  
e lue listesso de la su' Minchina!

Fior de Lichène!  
L'amore vero 'nn apassisce mèò:  
Contentie spuosie! e voleteve bene!

Fior de Fagiuoglie!  
Che Ddi' ve binidica 'l vostr'amore,  
e ve manda 'na barca de figliuoglie!

### A GL'INVITETIE

E 'n pèce e 'n gloria!  
Fin dal tempo de Cana i spusalizie  
vion' a funi 'n tur una pappatoria!

E, pe' 'n mutère,  
anco noaltre dopp'a la funzione  
sémo vitie a funire tul magnère.

Fior de Poppognie!  
Nun ve n'avet'a mèle, ma me père  
che sem tutte 'na barca de scroccognie!

### AL PRETE CH'ASISTEA AL PRANZO

Bel mi' pritino!  
Quande sposaste vo', pòro figliuolo,  
ce fu tutto "magnere, bere e Festa"  
ma a la sera armaneste solo solo!

Però la Ghiesa  
èje 'na spuosa che nun dà delore,  
èje 'na spuosa tutt'amore e pèce,  
èje 'na spuosa che nun cangia amore!

	<b>VENDITA ASSISTENZA RICAMBI</b>	
	<b>TIEZZI</b> CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482	

**ce. da. m.** S.N.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

### IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



# CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

## UNDICI POSTI DI LAVORO IN COMUNE

CORTONA- L'Amministrazione Comunale di Cortona bandisce concorsi pubblici per la copertura di 11 posti per varie qualifiche funzionali. Per i singoli profili e ulteriori chiarimenti è possibile avere informazioni presso gli uffici del Palazzo Comunale e allo sportello dell'Informa Giovani. Si ricorda che le domande di ammissione ai concorsi, che obbligatoriamente devono essere redatte separatamente per ogni posto messo a concorso secondo lo schema allegato al relativo bando, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Cortona, ufficio protocollo, entro e non oltre il 16 dicembre 1995.

## DICHIARAZIONE DI UVE E MOSTI

CORTONA- Entro il 7 dicembre dovranno essere presentate le dichiarazioni di raccolta delle uve e della produzione vinicola. Quest'ultima deve essere riferita al vino prodotto dall'inizio della campagna fino al 30 novembre, anche se non detenuto, e al possesso di uve e mosti. Sono obbligati alla presentazione della dichiarazione i produttori e coloro che nella campagna hanno proceduto all'acquisto, oppure alla trasformazione di prodotti a monte del vino e li hanno ceduti totalmente prima del 30 novembre 1995. Chi non presenterà la denuncia sarà assoggettato a multe salatissime con sanzioni amministrative che vanno da 600.000 mila a 6 milioni di lire.

## ETRUSCOLOGIA ED ARCHEOLOGIA ITALICA

CORTONA- Sabato 2 dicembre alle ore 17 presso la sala delle conferenze della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, avrà luogo l'assegnazione della borsa di studio 1994-95 per tesi di laurea di storia cortonese indetta dall'Accademia Etrusca in collaborazione con il periodico l'Etruria e con la collaborazione scientifica della Fondazione Gian Giacomo Feltrinelli e dell'Università degli Studi di Siena. Nell'occasione sarà presentata la tesi di laurea che ha riportato il premio: "Etruscologia ed Archeologia italiana"- il carteggio Corazzi-Gori la cui autrice è Eleonora Fragai. Presenterà il prof. Edoardo Mirri, Preside della facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Perugia.

## LA CORRUZIONE: DISCUTERNE PER SUPERARLA

CORTONA- A Palazzo Casali si è discusso di corruzione tra economia e politica. La Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, che ha scelto Cortona come sede delle proprie iniziative di studio e di confronto, ha promosso, di concerto con l'Amministrazione Comunale e la Regione Toscana, un incontro sul tema della corruzione: "la corruzione tra economia e politica". Il seminario, tenuto nel primo week-end del mese di dicembre ha riunito gli studiosi più qualificati del fenomeno della corruzione e dalla discussione sono nati nuovi impegni di lavoro per tutti i partecipanti. Tra gli intervenuti Alessandro Pizzorno dell'Università Europea di Firenze e Mauro Magatti dell'Università Cattolica di Milano.

## UNA "RETE" PER PICCOLI COMUNI

CORTONA- La "rete delle piccole città di grande valore storico, artistico, culturale e ambientale dell'Italia centrale" è tornata a riunirsi sabato 18 novembre scorso. Dopo il primo contatto avvenuto lo scorso 7 luglio è tornata a riunirsi l'assemblea generale degli associati. Esaminati alcuni progetti di massima l'associazione passa alla fase di realizzazione degli stessi avviando una fase di sperimentazione sul campo. Andranno quindi attivate energie per promuovere relazioni e scambi di esperienze e nel contempo rintracciare canali di finanziamento locali e comunitari. Tra le proposte che passeranno poi alle vie di fatto ci sono progetti di ecologia sociale, informatica, turismo, qualità della vita e strategie economiche.

## "CADAVERI" AL SIGNORELLI

CORTONA- Dopo il fuori programma "Il clan delle vedove" con Valeria Valeri, si è aperta ufficialmente con la pièce teatrale "Corpse" (cadaveri) di Gerard Moon la stagione teatrale del Signorelli. Protagonisti sono stati Paolo Ferrari e Giancarlo Zanetti capaci di dare brillantezza all'opera diretta da Augusto Zucchi. Con la nuova formula adottata, quella che prevede le replica il giorno successivo, si cerca di dar modo a tutti di poter assistere agli spettacoli. In questa occasione però alla riuscita prima serata ha fatto replica una seconda non all'altezza dello spettacolo.

# RACCONTA NONNO ...

**D**omenico Taucchi è un ultraottantenne che oggi vive serenamente in un appartamento della Casa di Riposo con la moglie.

È lucidissimo ed ha ancora tanta "birra" in corpo. Sempre pronto alla battuta, è arguto nelle risposte.

Ci ha portato un lungo ricordo della sua vita, è un racconto preciso, scorrevole, un documento di "vita vissuta".

Lo pubblichiamo in tre puntate certi che in questo tipo di vita tanti nostri nonni ci si rivedranno.

Al settimo anno di età, principiai gli studi; prima elementare. La mia insegnante era la signorina Lina Linori di Cortona; la scuola era su una piccola frazione chiamata Ossaia, distante dalla mia casa di collina circa 4 Km.

Il primo anno andò discretamente bene, pensavo solo allo studio e a pascolare una ventina di pecore. Il secondo ed il terzo anno andò molto peggio, mi aumentò il lavoro, e oltre a pascolare le mie adoratissime pecore, sera e mattina dovevo aiutare la mamma a mungere. Oltre a questo dovevo scrivere lettere ai miei due fratelli Mario e Giuseppe, sotto le armi nel conflitto 15/18. Ero solo io, con la seconda e terza elementare, che mi arrangiavo un po' alla meglio per far loro sapere qualche notizia della famiglia, dato che genitori, sorelle, nonno erano tutti analfabeti.

Finito il conflitto Giuseppe rimase a servire la Patria nella Guardia di Finanza e Mario tornò in famiglia, dove si lavorava un poderetto a mezzadria con la massima tranquillità familiare.

L'ultima quindicina di novembre del 1927 fui chiamato alla visita per il servizio obbligatorio militare. Fui fatto idoneo e mi assegnarono al 157° Reggimento Fanteria decorato con medaglia d'oro Brigata Liguaria. Il 30 aprile 1928 raggiunsi il distretto militare di Arezzo e la sera stessa fui inviato al deposito del 157° situato a Macerata. Mi destinarono al 1° Battaglione con sede in Dalmazia, ed il 3 di maggio partii da Macerata diretto al porto di Ancona. C'imbarcarono nel piroscalo Dorico e all'alba del 4 maggio sbarcai a Zara. Il comandante del Reggimento era il Colonnello Eugenio De Renzi.

Mi assegnarono al 4° Compagnia Mitraglieri il cui Capitano era Eutimio Lanzerini, un vero padre di famiglia. Con lui due tenenti: Cecere il meridionale (ma non ricordo il nome) e Renato Cantoni un vecchio veterano del 15/18. Costui ci raccontava tanti episodi di guerra, le battaglie di Francesco Baracca, quelle del tenente Rusca della 4° Compagnia del nostro Battaglione. Ricordo pure i sottufficiali il sergente furiere Carlo Liguori meridionale, Sergente Maggiore Egidio Borghesi genovese, Gino Farné fiorentino, tutti bravi e

pazienti, nel loro lavoro di istruttori. A giugno iniziarono i primi mesi d'intenso lavoro, con tanta pazienza, ma cosciente di essere al servizio della Patria, mi alzavo come tutti gli altri circa alle ore tre del mattino e si andava a fare addestramento di guerra percorrendo le seguenti località: Borgherizzo, Cimitero di Zara, confine iugoslavo, Polveriera di Marvizza, Boccognazzo, Punta Amica, Valdeborra. Circa alle ore 11 rientro in caserma. In questo percorso io portavo sulle spalle per vari chilometri il trepiede della mitragliatrice Fiat, che pesava circa 24 Kg ed avevo i piedi sanguinanti.

A volte finite le esercitazioni il bravo Capitano mi autorizzava a salire sulla carretta del conducente. Questi giorni non troppo belli sono stati una cinquantina. Finito questo ciclo di istruzione stavo abbastanza bene, il mio lavoro era di tenere pulita l'armeria con le rispettive mitragliatrici. Il 19 marzo del 1929 la Compagnia fu trasferita a Selligallia. Il mio compito era di andare a ritirare il pane

alla stazione che veniva mandato da Casaralta di Bologna e poi lo distribuivo ai soldati. Il 13 giugno fui inviato in congedo limitato con il grado di Caporale.

Il 25 gennaio 1931 dopo 5 anni di fidanzamento mi sposai con una graziosa fanciulla di 20 anni di nome Margherita. Giorni di immensa felicità, che durarono pochi anni poiché il 23 maggio 1940 fui richiamato alle armi. Così con tanta desolazione e lacrime lasciai la mia Margherita, mio padre e tutti i familiari per raggiungere il Distretto Militare di Arezzo. Fui assegnato alla 4° Compagnia del 25° Battaglione Territoriale Mobile. Il comandante la compagnia era il Capitano Renato Corsi romano, il Tenente Isabella milanese (non ricordo il nome), il Sergente furiere Alisi Zanchi di Poppi, Sergente Maggiore Vittorio Paoletti di Cortona. Poi eravamo 4 Caporal Maggiori: io, Ottorino Mearini, Ottavio Merluzzi, Mario Brocchi.

(1 - continua)



CONFEDILIZIA  
ASSOCIAZIONE PROPRIETARI CASA

## DAL 16 DICEMBRE È PRESENTE A CAMUCIA

Siamo lieti di informarvi che dal 16 dicembre anche in Valdichiana sarà presente la CONFEDILIZIA per assistere tutti i proprietari di immobili nelle mille problematiche che si verificano quotidianamente. La CONFEDILIZIA attraverso la delegazione della Valdichiana est (quindi attiva per i comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano ecc.) intende garantire i propri servizi e la propria assistenza in modo pratico e snello attraverso la propria rete di consulenti professionisti. La CONFEDILIZIA è inoltre legittimata a prestare l'assistenza di legge per la stipula dei contratti con "patti in deroga" ex legge 359/92, fornendo agli iscritti assistenza contrattuale, calcolo per gli aggiornamenti ISTAT dei canoni e tutto ciò che concerne i rapporti di locazione. Tra i servizi che vengono forniti c'è, tra l'altro, l'amministrazione di condomini, assistenza negli atti di compravendita, consulenza estimi catastali, su impianti elettrici, gas e acqua nonché consulenza legale, tecnica, fiscale e assicurativa.

La sede è a Camucia in Via V. Veneto 22 e il delegato di zona è il Sig. Lorenzo Lucani. Per informazioni Tel. 0575/601624 - cell. 0330/907431 escluso i festivi.



Terrecotte e Ceramiche  
Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



VENDITA E ASSISTENZA



CUCULI e TAUCCHI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

Attenti alle avventure  
**NECESSARIA RIFLESSIONE  
 SULLE COLTURE ALTERNATIVE**

**S**esso si sente parlare di alternativa, sia che si tratti di politica, sia che si tratti di qualsiasi altro settore della vita economica. Ad onore del vero il ricorso a questa strategia ha portato e porta tutt'ora alla risoluzione di certi problemi ma che, talvolta, non produce nessun effetto e anziché risolverli li acuisce in maniera determinante. È il caso dell'agricoltura moderna che, mostrandosi per certi versi ormai superata, cerca di cambiare volto votandosi alle colture alternative, non food, da usare in sostituzione di prodotti energetici, magari per il mercato del biodiesel.

E il ricorso a questo stratagemma sembra possa aiutare le molte aziende in crisi ad uscire dal vicolo cieco della produzione proiettandole in un mercato ancora libero, o comunque meno gravato da vincoli. Di tutto questo se ne parla tanto, si scrive tanto, ma purtroppo si crea tanta confusione ed alla fine, con le idee annebbiate, si rischia di imboccare una strada sbagliata.

Cerchiamo quindi, nel limite delle nostre conoscenze e della nostra esperienza nel settore agrario, di considerare il caso da un punto di vista agronomico ma più che altro di mercato per vedere quello che conviene e non conviene fare. Le colture alternative non possono certamente sostituire in maniera decisa quelle tradizionali. È necessario conoscere la loro adattabilità all'ambiente, al terreno, alle tecniche colturali di ogni singola azienda.

Piante come la soia non possono essere seminate dove non c'è stata un'adeguata preparazione microbiologica (il cosiddetto assoiamento); altre che richiedono condizioni di sole e fertilità particolari, senza le quali i raccolti sarebbero scarsi o nulli. È il caso del girasole che non si può coltivare in terre povere di potassio, poco soleggiate o con gelate tardive. Altre piante, poi, possono funzionare solo in aree particolari, talvolta molto ristrette, come avviene, per esempio, con quelle di sottobosco che sono umbrofile e adatte a zone collinari o di montagna, umide e non troppo soleggiate. Ci sono specie che richiedono grande quantità di acqua, altre che necessitano di macchinari e tecniche colturali speciali, come per certi ortaggi da conserva, non comuni in molte altre aziende; altre, infine, che potrebbero crescere quasi ovunque, come il Kenaf, ma che nessuno si sogna di comperare.

Ed è questo un altro fattore con il quale bisogna fare i conti prima di investire in una coltura alternativa. È assurdo cimentarsi nella coltivazione di qualche cosa che ha scarse possibilità di vendita o un mercato

troppo ristretto da non giustificare produzioni di scala. Altrimenti c'è il rischio di fare come quell'agricoltore del Sud che si è lanciato, con l'aiuto di finanziamenti statali, nella produzione in grande scala di Stelle

capofitto in un'avventura, occorre un'accurata indagine di mercato, assicurandosi sbocchi per la produzione che garantiscano acquirenti sicuri, e mettersi in condizione di assicurare le forniture. Tirando le



di Natale, impiantando un allevamento che produce dieci volte più di quanto venduto in Italia ogni anno.

Nemmeno bisogna farsi troppo allettare dalle statistiche: il settore delle piante oleaginose, si dice, rappresenta solo il 4,4% dei prodotti seminativi, ha dunque buone possibilità di espandersi. Ma è davvero così? Piante, infine, come i frutti di bosco, non possono interessare grandi estensioni seminatrici.

Insomma, prima di gettarsi a

somme: colture alternative sì, ma senza avventure e solo dopo un attento esame agronomico e di mercato che chiarisca le effettive possibilità. Prima di cimentarsi nella coltivazione di qualcosa di nuovo, ogni agricoltore dovrebbe informarsi sulla natura delle piante che intende seminare, affidandosi eventualmente a esperti in grado di presentare il quadro completo della coltura, le sue necessità agronomiche, i rischi e le possibilità.

Francesco Navarra

Che cos'è, dove cresce, a cosa serve?

**Quassio (*Quassia amara*)**



Quassia (frammento di legno)

È un arbusto o un piccolo albero alto fino a 5 m. con corteccia liscia e di colore bruno che si stacca facilmente. Le foglie, che sono alterne, hanno un lungo picciolo alato, cioè provvisto ai due lati di un'espansione a forma di ale. I fiori sono riuniti in racemi terminali. Il frutto è composto da 5 drupe (possono essere meno in caso di mancato sviluppo) inserite sul ricettacolo e contenenti ciascuna un nocciolo con un seme. È una pianta originaria della Guyana, del Brasile,

di Panama e delle Antille; è ampiamente coltivata nelle zone tropicali soprattutto per i suoi fiori molto appariscenti. Il legno, che si presenta sotto forma di cilindri, di rondelle o di piccoli pezzi, rappresenta la parte più importante per le molteplici proprietà che presenta. Molti principi attivi presenti quali: quassina, picrasmina e quassolo (principi amari), resine, pectine e olio essenziale. L'industria farmaceutica ne sfrutta le proprietà aperitive e digestive, grazie alla stimolazione che tutte le sostanze amare esercitano in generale sulla secrezione dei succhi digestivi. A dosi elevate la droga promuove le funzioni del fegato e del rene. Il Quassio ha anche proprietà vermifughe: si usa in forma di clistere per paralizzare i vermi intestinali e favorirne l'evacuazione; analoghi effetti si hanno sugli insetti, per cui ha anche valido impiego tradizionale in frizioni capillari per i parassiti dell'uomo e in irrorazioni per quelli delle piante.

E.N.

*Calamità naturali in agricoltura*

**INTERVENTI DEI MINISTRI AGRICOLI  
 DELL'UNIONE EUROPEA**

**P**rende forma nell'Unione Europea l'idea di creare un fondo per venire in aiuto agli agricoltori comunitari in caso di catastrofi naturali. È questo il risultato più tangibile della riunione informale dei ministri dell'agricoltura dell'U. E. conclusasi a Burgos nell'antica capitale del regno di Castiglia. Per l'Italia era presente il ministro delle risorse agricole Walter Luchetti.

Le tre giornate di colloqui informali hanno anche permesso ai responsabili europei di sondare le posizioni dei colleghi sui problemi più urgenti sul tappeto, ed in particolare sulla definizione del futuro tasso di messa a riposo delle terre che sarà negoziato dai Quindici nel consiglio dei ministri.

Il problema dei rischi climatici in agricoltura è stato al centro delle discussioni dei ministri che si sono trovati concordi sull'importanza, ha detto il presidente di turno del consiglio Luis Aienza, di prevenire le catastrofi naturali e ridurre al minimo i rischi climatici in agricoltura.

Un problema che sta a cuore anche al Commissario europeo dell'agricoltura, Franz Fischler, il quale ha annunciato una proposta per destinare al finanziamento di misure strutturali legate ai rischi climatici oltre 600 miliardi di lire.

L'Italia sostiene l'idea lancia-

ta dalla Spagna per intervenire in aiuto ai produttori danneggiati dalla siccità o dalle inondazioni, tramite misure strutturali ma anche di gestione degli strumenti di mercati, ma a determinate condizioni.

Per Luchetti, tuttavia, nell'approccio da seguire bisogna tenere conto di due tipi di interventi: definire in primo luogo quali tipi di eventi devono essere considerati calamitosi, in seguito su quali danni potranno beneficiare di aiuti comunitari. In questo contesto il ministro italiano ha lanciato anche l'idea di "escludere gli agricoltori colpiti dalla siccità, dall'obbligo di messa a riposo delle terre".

Il problema comunque non si presenta di facile soluzione in quanto alcuni Paesi del nord-Europa, e cioè Gran Bretagna, Danimarca, Olanda ed i Paesi scandinavi, hanno detto di essere contrari a trovare delle soluzioni di tipo comunitario.

Nell'Unione Europea non esistono programmi specifici destinati alla copertura dei rischi climatici, nè è stato imposto alle compagnie di assicurazione l'obbligo di provvedere a coprire i rischi nel settore agricolo.

La Commissione europea si limita quindi a pronunciarsi sulla compatibilità dei fondi nazionali concessi dalle amministrazioni pubbliche in caso di calamità.

E.N.

**È importante sapere ...**

È una notizia dell'ultima ora. La Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale ed alcuni operatori del credito agricolo francese, in un incontro avvenuto nella sede del consiglio, hanno dibattuto sulla scelta agricola della Toscana in fatto di crediti agricoli. L'obiettivo dell'incontro era quello di fornire ai 4 rappresentanti della Caisse Nationale Du Credit Agricole, le informazioni indispensabili per una valutazione più approfondita del sistema creditizio toscano nel settore agricolo. Altresì sono stati affrontati alcuni problemi più particolari, quali lo sviluppo della qualificazione dei prodotti e la loro promozione, anche alla luce della politica comunitaria.

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di Camucia  
**Tel. 0575/630370**

Orario di vendita:  
 8/13 - 15/18  
 Sabato 8/12

**CORTONA**  
 BIANCO VERGINE VALDICHIANA  
 DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
 AMBOTTIGLIATO DA VITICOLTORE E TRAIATA IN CORTONA  
 NON USARE PER IL VETRO NELL'AMBIENTE  
 e75cl ITALIA 1152vol

**CORTONA**  
 VINO DATAVOLA TOSCANO  
 AMBOTTIGLIATO DA VITICOLTORE E TRAIATA IN CORTONA  
 NON USARE PER IL VETRO NELL'AMBIENTE  
 e75cl ITALIA 1154vol

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di Camucia  
**Tel. 0575/630370**

Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
 Sabato 8/12

**CORTONA**  
**BRUSCHETTA**  
 OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
 PRESSATO A FREDDO

# IL CONCORDATO FISCALE

**N**elle scorse settimane, i contribuenti che esercitano un'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo, si sono visti recapitare in successione due buste di differente formato contenenti una lettera illustrativa dai toni cordiali ed una serie di schede con dati e cifre.

Trattasi della possibilità che il Ministero delle Finanze offre di aderire all'ennesimo condono fiscale che per l'occasione porta il nome di accertamento con adesione del contribuente per anni pregressi, termine di difficile intelligibilità, ormai ribattezzato come concordato fiscale.

Pagando le cifre che sono state richieste (attenzione le somme indicate nelle schede sono superiori a quelle da pagare effettivamente essendo state successivamente scontate) ci si pone al riparo da rettifiche, controlli, verifiche, etc. di tipo fiscale per uno o più anni, a nostra scelta, che vanno dal 1987 al 1993. Chi invece, e temo purtroppo saranno molti, buttera' tutto nel cestino, non avrà penalità particolari se non una maggiore probabilità in futuro di ricevere una visita della Guardia di Finanza o di qualche Ispettore degli uffici delle imposte. Per importi di un certo rilievo si può pagare ratealmente con l'aggravio degli interessi legali del 10%.

La scadenza, che probabilmente non verrà prorogata, è il 15 dicembre 1995.

E' questa un'occasione da sfruttare per il contribuente?

La risposta a questa domanda non può essere univoca, ma va calata nelle varie situazioni personali.

Innanzitutto gli importi che ci sono stati richiesti sono il frutto di elaborazioni matematico-statistiche e la statistica, nonostante i progressi ottenuti, è sempre quella dei tempi di Trilussa del pollo a testa: così a qualcuno vengono richieste cifre irrisorie mentre altri che si trovano in situazione analoga, almeno in termini di capacità contributiva, si trovano a dover sborsare somme esorbitanti.

Ogni contribuente deve quindi fare un proprio calcolo di convenienza ponendo in un piatto di un'immaginaria bilancia gli importi da pagare oggi per concordare e sull'altro quello che potrebbe essere chiamato a versare in futuro in caso di accertamento fiscale: alla fine di tale ragionamento potrebbe anche concludersi che non è del tutto sbagliato rispondere in modo positivo a quella letterina così gentile di cui parlavamo all'inizio. Una mano al cuore e, soprattutto, una ... al portafoglio, dunque.

Alessandro Venturi

## SCADENZARIO FISCALE

### E AMMINISTRATIVO

a cura di Alessandro Venturi

**GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE - ACCONTI DI IMPOSTA** - Scade il termine per l'effettuazione degli acconti di imposta per l'anno 1995.

**GIOVEDÌ 7 DICEMBRE - DENUNCIA RACCOLTA UVE E PRODUZIONE VINO** - Scade il termine per la presentazione presso gli uffici comunali competenti della dichiarazione di raccolta uve e produzione vino.

**VENERDÌ 15 DICEMBRE - RITENUTE FISCALI** - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente.

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati

- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo

- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio

- ritenute operate su redditi di capitale

- altre ritenute.

**VENERDÌ 15 DICEMBRE - SANATORIA PER LE IRREGOLARITÀ FORMALI** - Scade il termine ad oggi prorogato per il pagamento e

la presentazione dell'apposita istanza per la definizione delle irregolarità formali.

**VENERDÌ 15 DICEMBRE - CONCORDATO FISCALE DI MASSA** - Scade il termine per il pagamento dell'intero importo o della prima rata per usufruire dei benefici accordati a chi intende aderire alle proposte inviate al domicilio dei contribuenti per il Concordato fiscale.

**LUNEDÌ 18 DICEMBRE - IVA CONTRIBUENTI MENSILI** - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva reattiva al mese precedente.

**MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE - INPS DATORI DI LAVORO** - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

**MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE - ICI (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI)** - Scade il termine per il versamento della seconda rata a saldo dell'imposta dovuta per il 1995.



L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

# GLI INEDITI DI MORAVIA

**S**ono state pubblicate dal Corriere della Sera, domenica 19 novembre scorso, due lettere inedite di Alberto Moravia. La prima ci riguarda da vicino: fu indirizzata, infatti, nel 1931 a Umberto Morra a Sant'Angelo di Cortona, dove, per altro, l'Autore degli *Indifferenti* composte e ambientò il romanzo "Amore coniugale".

Pubblichiamo questo scritto anche per ricordare, a cinque anni dalla scomparsa, un personaggio molto vicino alla nostra Città (si ricordano i suoi incontri con gli studenti del Liceo alla Sala Medicea di Palazzo Casali e con la popolazione nella Sala Consiliare); un personaggio sul quale domina uno strisciante distacco e un disinteresse inspiegabile.

L'autore del servizio Antonio Debenedetti coglie l'occasione degli inediti per dare a questo silenzio così punitivo una chiave di interpretazione: "Laico, imprudente, curioso e mai del tutto definitivamente accettato dalla società Moravia, a cinque anni dalla morte, non è riuscito a farsi assolvere da quella che si sarebbe tentati a definire la sua più grande vittoria: essere riuscito, cioè, a belfarsi del provincialismo, delle censure moralistiche. In altre parole, non si perdona a questo narratore di successo di essersi servito proprio del suo prestigio per far arrivare là dove non avevano accesso altri scrittori meno noti e amati, le idee di una cultura che non aveva avuto paura del nuovo, a incominciare dalla psicoanalisi".

Prima di suggerire alle Istituzioni locali l'ennesima proposta: non sarebbe il caso di far partire da Cortona la rivalutazione dello Scrittore? La Villa di Sant'Angelo, dove Egli più volte ha soggiornato, l'amicizia con Umberto Morra e poi ... il desiderio di promuovere cultura vera, non sono forse motivazioni più che plausibili?

*Pubblichiamo due lettere inedite di Alberto Moravia. La prima è stata trovata tra le sue carte in fotocopia indirizzata a Umberto Morra di Lavriano, amico dello scrittore. Nella villa di Morra a Cortona, Moravia scrisse parte della prima stesura degli "Indifferenti". La lettera, senza data, risale presumibilmente al 1931 e viene giudicata da Enzo Siciliano indispensabile, tanto per il giudizio che lo scrittore esprime sugli "Indifferenti" che per capire la genesi delle "Ambizioni Sbagliate", il romanzo cui Moravia stava lavorando in quel*

*periodo. Nella seconda, indirizzata alla madre dagli Stati Uniti, il ventisettenne Moravia fa uso volutamente parco di punti e virgole a conferma di quanto raccontava a proposito della prima stesura degli "Indifferenti", nella quale non aveva fatto uso di punteggiatura.*

*CARO MORRA, ho decisamente ricominciato a scrivere il romanzo - e non per un desiderio di perfezione (quale perfezione?) formale e per un timore di non avere lo stesso successo degli "Indifferenti" - ma perché esso è veramente incompleto e imperfetto in sommo grado e perché non voglio perdere appunto tutto il tempo che ci ho lavorato dando fuori un'opera mancata. La fretta colla quale ho vissuto e ho lavorato fin adesso m'è stata dannosa sotto tutti i punti di vista - ora che mi pare di avere preso una via diversa voglio seguirla fino in fondo. Fuori di metafora non vorrei rifare un libro simile al mio primo: sentimentale, romantico, piatto, di molto effetto e di poca sostanza, tirato via nei particolari e sconnesso nell'insieme, in questi giorni poi mi sono accorto che so poco, capisco anche meno e che insomma mi resta quasi tutto da fare ...*

*Lavoro tutto il giorno e vedo tutte quelle persone che sai - ho veduto Alvaro col quale ho avuto una lunga discussione - non mi ha persuaso - le sue sono ragioni sentimentali - ma mi è parso così poco felice e così disgraziato che tutto sommato non me lo sento di giudicarlo.*

*Ti abbraccio*

A.M.

*CARA MAMMA, ho ricevuto il telegramma e ti ringrazio - io sto benissimo così al morale come al fisico. Il tempo è freddo, anzi ha nevicato abbondantemente però oggi c'è il sole ed è una bella giornata cosa non infrequente a New York dove non c'è mai nebbia come a Londra.*

*Io ora conosco molta gente fin troppa - intanto forse darò una conferenza in una università e mi pagheranno più di 50 dollari - di queste offerte di conferenze ne ho parecchie così che guadagnerò qualche soldo.*

*New York è veramente una bellissima città molto facile a girare perché i mezzi di trasporto sono bene organizzati, l'unico inconveniente è che si perdono ore e ore per le strade e sottoterra.*

*Qui la gente è molto gentile e ospitale specialmente le donne che in America sono potentissime, molto più degli uomini.*

*È un paese di estremi: così accanto a gente ricchissima c'è una miseria spaventosa resa anche più acerba dal clima - specialmente i negri che sono all'ultimo livello sociale - non è raro che ogni notte si siano persone che muoiono di freddo.*

*Io ho anche ricominciato a lavorare, ho molte idee, però credo che finché non tornerò in Italia non potrò lavorare molto sul serio - qui tra i trasporti lenti e il fatto che la giornata è breve perché si va a cena alle 6,30 si ha pochissimo tempo per il lavoro. Non ho veduto Silvia Giannini perché si trova a Shanghai in Cina - però credo che tornerà presto. Qui ho anche incontrato alcuni italiani che conoscevo dall'Italia - tra i quali Sorbello. Spero che stiate tutti bene - a quello che vedo nei giornali la situazione in Italia non è cambiata granché. Tante cose a papà e agli altri abbracci.*

Alberto  
(dicembre 1935)



installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

## CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury RHOSS**

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

# CIAO UMBERTO!



Non la banalità, priva di ragione e sentimento, di un ricordo frettoloso per te, caro Umberto, vorremmo che uscisse da queste righe.

A neppure un mese dalla tua scomparsa noi, amiche ed amici, proviamo un dolore forse meno lancinante, meno emotivo, più silenzioso, più meditato, non per questo meno forte e sincero di quel giorno in cui ci hai lasciato.

Con te se ne è andata parte della nostra vita.

Oggi ognuno di noi serba nel cuore il ricordo delle paro-

le, dei gesti, degli episodi dei giorni che hanno scandito il tempo che sotto questo piccolo cielo in questa nostra piccola città abbiamo assieme vissuto.

Ma tutti noi, tuoi amici ed amiche, un ricordo comune di te lo abbiamo e vogliamo scriverlo: è il ricordo di un uomo che ha affrontato la terribile malattia che lo ha colpito con grande forza e coraggio, sostenuto dall'amore dei suoi cari, sempre ed in ogni circostanza dando prova di straordinaria dignità.

Sappiamo che queste parole a poco serviranno per lenire il dolore di Federico, di Milena, dei tuoi genitori, delle tue sorelle e di quanti ti hanno voluto e ti vogliono bene.

Caro Umberto, vai a raggiungere altri cari amici ed amiche che un crudele destino ha strappato alla vita. Siamo molto tristi e non vogliamo e non sappiamo dire altro.

Molto semplicemente: ti ricorderemo, vi ricorderemo sempre con grande affetto.

# PROGETTO CERNOBYL COMITATO VALDICHIANA

È arrivata dalla Bielorussia al Comitato della Valdichiana del Progetto Cernobyl, la lettera che pubblichiamo molto volentieri perché dà il dovuto riconoscimento a quanti si sono adoperati perché potesse, anche nei comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona e Foiano, svilupparsi e manifestarsi concretamente lo spirito di solidarietà verso i bambini colpiti dalle

radiazioni del disastro di Cernobyl. È anche un attestato di riconoscimento per le famiglie che hanno accolto con tanto amore ben 62 bambini e molti hanno già scritto alla famiglia che li ha ospitati.

Anche dopo la partenza dei bambini sono pervenuti al Comitato altri contributi come appresso:

Macigni Emilio - Cortona L. 50.000

Lorenzoni Angiolo - Cortona L. 100.000  
Canestrelli Carla - Cortona L. 100.000  
Mezzetti Adriana - Cortona L. 100.000  
Tariffi Enrico e Giulia L. 10.000  
Misericordia di Terontola L. 300.000  
A.U.S.E.R. - Foiano L. 260.000  
Parroco Pozzo della Chiana L. 200.000  
Comune di Foiano L. 2.000.000  
Tiezzi Pier Paolo - Foiano L. 160.000  
Festa dell'Unità - Foiano L. 22.000

La somma complessiva raccolta ha coperto le spese collaterali all'accoglienza dei bambini che sono stati ospiti a carico delle famiglie ed in questi giorni sono stati acquistati medicinali per L. 2.000.000 e spediti a Gomel (Bielorussia) per gli ospedali più disastriati, come quello di Chechersk.

A chiusura della contabilità, il Comitato darà un ampio resoconto delle somme raccolte e delle spese sostenute e possiamo informare che sono già avvenuti incontri nei tre comuni, per il progetto Cernobyl 1996.

Chiunque volesse partecipare a tale futuro progetto, può mettersi in contatto con gli uffici Assistenza di ogni Comune.

Franco Marcello

## LE AMAREZZE DELLA VICENDA LEBOLE

Un problema che può interessare  
anche maestranze cortonesi

Nel lontano 1957 Mario e Giannetto Lebole crearono la più importante fabbrica tessile aretina: La Lebole.

Frenetici furono gli anni '60 per molti aretini che lavorando in questa industria riuscirono a crearsi un certo benessere sociale ed economico.

La Lebole ha dato la possibilità a migliaia di donne di entrare nel mondo del lavoro permettendogli una certa emancipazione.

L'avvento della Marzotto ha portato però in azienda un certo impoverimento della struttura produttiva aretina favorendo così gli stabilimenti del Valdarno.

Non possiamo essere che negative le decisioni assunte dal gruppo Marzotto e circa 300 lavoratori rischiano ora di perdere il proprio posto di lavoro.

Il 22 novembre 1995 si è tenuto in Provincia un consiglio congiunto tra Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo ed il Comune di Castel Focognano e chiedono al gruppo Marzotto:

- di annullare la procedura avviata per 300 licenziamenti;
- di proseguire, in maniera corretta, il confronto con le istituzioni locali e regionali, informandole dei progetti in elaborazione;
- di rispettare degli accordi firmati con le organizzazioni sindacali e relativi ad una corretta articolazione delle produzioni tra Arezzo e Valdarno.

Il rilancio della Lebole, deve passare - come già è stato sostenuto dalle organizzazioni sindacali - attraverso una qualificazione ulteriore della produzione, con l'assegnazione ad Arezzo di marchi e di produzioni ad alta redditività.

In questo contesto, gli enti locali e le associazioni economiche potrebbero sviluppare l'ipotesi di realizzare ad Arezzo un polo delle confezioni, nel segno di una tradizione nel settore tessile-abbigliamento che, in provincia di Arezzo, è tale da offrire garanzie per investimenti e per il rilancio complessivo del settore.

Prisca Mencacci

## PROJECT CHERNOBYL

Egregio signore Alfeo Tralci, l'organizzazione bielorusa "Project Chernobyl" ringrazia Lei e tutti i membri del comitato del lavoro che è stato fatto da Voi per accogliere i nostri bambini.

A nome di tutte le famiglie bielorusse Vi chiediamo di salutare e ringraziare le famiglie ospitanti con le quali i nostri bambini hanno passato questa bellissima vacanza e speriamo che i bambini si siano divertiti e che abbiano portato a casa un buon ricordo di questa vacanza italiana, di tutti Voi, dell'Italia.

Noi ammiriamo la vostra ospitalità la vostra bontà.

Diamo tanta importanza agli sforzi che fate per chiudere centrali nucleari. Fin quando funzioneranno la centrale di Chernobyl e le centrali a reattori nucleari in altri paesi esisterà il pericolo per tutta l'umanità.

Saremo molto contenti di ricevere la vostra risposta e le vostre impressioni di questa esperienza, le vostre proposte e osservazioni. Speriamo di usare questa informazione nel nostro lavoro in futuro. Con la speranza di continuare la nostra collaborazione sufficiente.

Sergey Stankevitch  
Presidente dell'organizzazione  
"Project Chernobyl"

### LA CLASSIFICA

#### Premio B. Magi

L. Pipparelli	48	G. Zampagni	23
G. Carloni	35	A. Venturi	22
E. Fragai	32	F. Marcello	22
Bista	32	C. Gnolfi	22
E. Sandrelli	30	R. Nasorri	21
N. Meoni	28	P.G. Frescucci	21
I. Landi	28	D. W. Nerozzi	21
G. Bassi	24	C. Dissennati	21
F. Cappelletti	24	S. Perugini	21
C. Roccati	23		

### Premio Giornalistico Benedetto Magi

SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 21 del 30/11/95

N. Meoni	<input type="checkbox"/>	I. Landi	<input type="checkbox"/>
P. Mencacci	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
G. Zampagni	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>
L. Lupetti	<input type="checkbox"/>	A. Silveri	<input type="checkbox"/>
A. Bennati	<input type="checkbox"/>	A. Butini	<input type="checkbox"/>
M. Romualdi	<input type="checkbox"/>	D. Tauci	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	C. Fioroni	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	C. Dissennati	<input type="checkbox"/>
A. Venturi	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome .....

Via .....

Città .....

## RIPARTE "IL PICCOLO" CON IL GUADAGNOLI

La compagnia teatrale "Il Piccolo" di Cortona, che da anni opera con apprezzabile successo nel nostro territorio, riparte quest'anno con un progetto ambizioso, definito nei recenti incontri sotto la presidenza del Dott. Mario Gazzini.

Oltre alla preparazione di una commedia, il prof. Rolando Bietolini ha predisposto un incontro letterario con adeguate esecuzioni musicali al ristorante "Il Falconiere" nella serata di venerdì 15 dicembre.

Vi parteciperanno alcuni attori del Piccolo che reciteranno le più divertenti composizioni di Antonio Guadagnoli, il poeta aretino, che visse gli ultimi anni della sua vita nella villa di San Martino, oggi Il Falconiere, "un angolo delle Toscana che egli non avrebbe barattato con tutto l'oro del mondo".

La serata, che intende riproporre lo spirito delle goliardiche serate futuriste, sarà presentata dal prof. Nicola Caldarone.

Tutti possono partecipare.

Basta prenotarsi.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE  
Attualità Scolastiche  
Speciale Ragioneria  
a cura di Ivo Camerini  
"LAPARELLI" CORTONA

Abolizione degli esami di riparazione e IDEI: positivo o negativo?

Apriamo il dibattito con i contributi di due professori

## È un fatto dannoso

L'abolizione degli esami di riparazione nelle secondarie superiori è stato, forse, un prezzo pagato alla attuale situazione di sfascio in cui versa il paese e a tutti coloro che hanno voluto togliere alla scuola la sua peculiarità, specificità costituzionale per assimilarla ad un qualsiasi servizio di natura privatistica.

Il modello di scuola pubblica previsto dalla costituzione italiana oggi di fatto non esiste più e anche il decreto istitutivo degli I.D.E.I. va inserito e valutato nell'ottica di quanti hanno voluto togliere alla funzione docente ruolo pubblico e riserva di legge.

Siccome sono abituato a vedere le cose nella loro globalità non posso non interrogarmi sul danno derivato da questo provvedimento agli alunni più grandi delle secondarie superiori. Senza l'opportunità aggiuntiva dei tre mesi estivi, che servivano, anche in senso pedagogico a dividere i "Franti" dagli "Enrico", come faranno i nostri giovani, che si trovano a vivere i momenti particolari del passaggio alla maturità, a recuperare in termini di sapere, saper essere e saper fare?

È in una visione filosofica elevata, che vede la secondaria superiore come una libera scelta dello studente e non come un prolungamento della scuola dell'obbligo, che io ritengo l'abolizione degli esami di riparazione un fatto dannoso.

Il triennio conclusivo dei vari curricula scolastici delle secondarie superiori, infatti, non può esistere senza valori assoluti di merito. È necessario quantificare il minimo di capacità, di analisi, di sintesi, di elaborazione personale, di quid cognitivo generale e specifico in ordine alle singole discipline d'indirizzo e a quelle basilari cosiddette sociali ed umanistiche. Se, come avviene all'università, questo quid culturale non è misurabile in valori positivi in una sola sessione di valutazione estiva perché attendere un altro anno senza dare una possibilità di riesame intermedio così come si faceva negli esami di riparazione a settembre?

Nell'interesse del singolo studente (la cui famiglia si è accollata l'onere del pagamento delle tasse scolastiche) e dell'intera collettività, perché negare la possibilità di un ripensamento su quella valutazione estiva?

Tre mesi di distanza rappresentano una garanzia per tutti; in particolar modo per coloro che possono avere l'avventura d'inciampare in un'anno "sfortunato" sia per problemi di salute sia per crisi psicologiche di natura personale, familiare o sociale.

Oppure, con la scusa della promozione per tutti, si vuol davvero far credere anche alle persone intelligenti che sia giusta e valida la logica della selezione fatta dalla vita e dalla società?

Se così fosse anche questo concorrerà a portare alla riaffermazione del conservatorismo, dello "status quo" nei ruoli sociali, indipendentemente dai

mezzi personali e tagliando le ali a quelle persone capaci e meritevoli di cui parla la nostra Costituzione Repubblicana.

Prof. Amedeo Butini

## È un fatto positivo

A proposito della recente normativa, che ha abolito gli esami di riparazione, istituendo i così detti IDEI, cioè interventi didattici integrativi, vi è al riguardo una certa contraddittorietà di opinioni tra docenti.

L'attuazione degli IDEI operati con reale efficacia, potrebbe costituire un valido strumento di intervento didattico per offrire all'alunno ulteriori input formativi. Purtroppo da un punto di vista operativo spesso le solite pastoie burocratiche, le difficoltà di tipo pratico (ad es. l'alto pendolarismo presente negli alunni delle scuole) impediscono una articolazione davvero efficace di questi interventi. Soprattutto le irrisorie risorse finanziarie messe a disposizione della scuola costituiscono la solita spada di Damocle, che vanifica le migliori intenzioni. Un'altra speranza, che era collegata a questa minirivoluzione, era quella di iniziare l'anno scolastico con l'organico già pronto, con i docenti già nominati, insomma in grado di iniziare sin dal primo giorno a pieno regime. Purtroppo questa speranza, almeno da come sono andate le cose finora, si è rilevata del tutto illusoria.

Qualcosa si è mosso e per gli studenti tuttavia il non doversi più ripresentare a settembre costituisce, secondo me, un fatto positivo.

Prof. Alessandro Silveri

## W LA VIDEOSCRITTURA

Da circa due anni la tradizionale stenografia è stata sostituita da una nuova materia, trattamento testo, molto interessante, innovativa ed anche importante per la nostra formazione, perché ormai il computer è entrato in tutti gli uffici ed in tutte le aziende, sostituendo il vecchio lavoro "manuale". La materia, attraverso programmi molto semplici e di facile uso, attua un metodo molto efficace per l'avvio all'uso del computer.

L'anno scorso, insieme alla professoressa Daniela Bellavaglia e Patrizia Giabatti, abbiamo studiato il sistema "MICROSOFT WORKS", per poi utilizzarlo per creare pagine di giornale, lettere commerciali e testi da impaginare; inoltre abbiamo lavorato sul metodo di scrittura.

Pensiamo che la materia sia gradita agli studenti molto più della stenografia, perché l'uso del computer è più divertente e più stimolante che scrivere dei segni che indicano parole e lettere.

La stenografia è stata superata dal trattamento testo e dall'uso del computer, anche perché il mondo, oramai nel vortice del progresso della società, è spinto ad usare accessori e metodi sempre più perfezionati di quelli inventati in passato.

Per alcuni di noi che già sapevano utilizzare i computer e i programmi che usiamo a scuola, il lavoro è stato piacevole e divertente; quelli invece che non conoscevano ancora il funzionamento del computer, ora, grazie al trattamento testo, sono interessati di più all'uso di questa "macchina".

Gli alunni della classe 2 B

Dopo interpellanze, mozioni e interrogazioni dell'UDC si ottiene il benedetto rimborso

## SOTTO L'ALBERO, QUEST'ANNO, C'È IL RIMBORSO ICIAP

L'Unione dei Cittadini non delude i suoi elettori. Dopo varie interpellanze, forti prese di posizione e vari richiami alle responsabilità, il Comune di Cortona si è deciso a rimborsare l'ormai famosa ICIAP per l'anno 1989 ai contribuenti cortonesi che avevano fatto a suo tempo richiesta di rimborso. Stanno infatti arrivando in questi giorni gli avvisi per procedere a questo tanto atteso rimborso. Ma perché l'Unione dei Cittadini ha insistito molto su questo punto? Intanto perché quello di Cortona era uno tra gli ultimi comuni d'Italia a non aver provveduto a tale adempimento, quando invece gli altri comuni limitrofi avevano già da tempo provveduto a colmare il disservizio. Poi, e soprattutto, avevamo scoperto che questo ritardo costava annualmente a noi cittadini milioni e milioni di interessi, cosa deprecabilissima ed immaginate bene il perché. Dal

1990 infatti il nostro Comune, a causa di questo ritardo, ha gettato al vento ben 63 milioni in interessi passivi che, visti i problemi in cui si dibatte il nostro comune, potevano servire per esempio a: 1. Costruzione campo da calcetto a Cortona (L. 25.000.000); 2. Manutenzione straordinaria Via Maffei, la strada dell'Ospedale tanto per capirci (L. 30.000.000); 3. Restauro del busto di Pietro Berrettini e del Leone di Piazza Signorelli (L. 15.000.000). E' ovvio che questi tre interventi solo sono un esempio dimostrativo di quanto meglio avremmo potuto spendere i nostri soldi, senza spreparli. I ragionieri del Comune non hanno nessuna colpa di tale ritardo anche perché fortemente sotto organico e per questo oberati di lavoro: proprio per questo l'Unione dei Cittadini aveva chiesto di assumere a tempo determinato tre giovani ragionieri da impiegare esclusiva-

mente a provvedere al rimborso. Non dimentichiamoci infine che per l'ICIAP il Comune di Cortona applica ai lavoratori autonomi l'aliquota più alta d'Italia, il che non è certo un incentivo a chi vuole intraprendere un'attività autonoma o per chi si dibatte tra mille tasse e mille emicranie. Questo del rimborso ICIAP, come tanti altri importanti problemi che l'Unione dei Cittadini cerca di risolvere, sono la dimostrazione che la critica che mille piccole liste sono inutili per le problematiche di una città è infondata: quello che conta non è il partito, la lista, il movimento, sono le persone. Comunque tutto è bene ciò che finisce bene; certo è che, visti i soldi buttati al vento, la prossima volta oltre a finire bene, mi raccomando, che finisca anche prima.

Lorenzo Lucani  
Capogruppo  
Unione dei Cittadini



Lettere  
a  
L'Etruria

Gent.mo Direttore,

Le allego copia dell'esposto da me presentato sia al Sindaco che al Responsabile d'igiene pubblica. Le sarei grata se Lei volesse ospitare tale esposto nel suo giornale affinché i lettori ne possano venire a conoscenza.

Spero vivamente che si possa dare un utile aiuto al vivere civile degli abitanti di Cortona e spero altresì che altri, dietro il mio esempio, vogliano continuare a battersi per questo ed altri miglioramenti degni di un posto così bello quale è Cortona.

La ringrazio anticipatamente per la Sua cortese attenzione e Le invio i miei più cari saluti

Chiara Fioroni

Al Sig. Sindaco di Cortona  
Al Responsabile di Igiene Pubblica

USL di Camucia  
Oggetto: Mancanza delle principali norme d'igiene presso panifici e salumieri nel Comune di Cortona

La sottoscritta Chiara Fioroni, residente in Gran Bretagna, con domicilio in Pergo (Madonna del Bagno - tel. ...omissis) fa pubblica richiesta al signor Sindaco ed al Responsabile di Igiene Pubblica a che vengano fatte rispettare dagli organi responsabili le più elementari norme igieniche che rappre-

sentano anche il rispetto per il prossimo.

Presso il panificio di via Nazionale a Cortona, il forno a legna di Vicolo Laparelli ed il panificio di Menci Giovanni in via Matteotti in Camucia, ho purtroppo riscontrato che gli addetti alla vendita maneggiano il denaro (noto veicolo di germi, infezioni, ecc) e, con le stesse mani sporche, prendono il pane per i clienti.

Nel caso in cui non riusciate ad obbligare questi esercizi ad avere la cassa separata, almeno potrete pretendere che il pane venga preso usando o guanti o buste di plastica.

Altresì dicasi dei salumieri, e qui l'elenco degli esercenti comprende quasi tutti, che prendono con le mani le fette di affettato senza mai usare le apposite pinze.

Chiedo pertanto che vengano presi provvedimenti a tal proposito e si cerchi di educare così la popolazione ad un modo di vita più civile.

### STORIA CORTONESE NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO?

Da segnalare un'interessante interpellanza che il capogruppo dell'Unione dei Cittadini Lorenzo Lucani ha posto nell'ultimo Consiglio Comunale.

L'interpellanza era di fatto un invito all'assessore alla pubblica istruzione Vignini affinché invitasse i docenti delle scuole elementari e medie ad inserire nel normale programma di Storia anche una sezione dedicata alla Storia Cortonese, storia che oltre ad essere molto ricca di avvenimenti sotto ogni aspetto e in ogni momento storico porterebbe, secondo Lucani, gli alunni ad amare e a rispettare di più la nostra città. L'Assessore ha accolto l'interessante invito inviando una circolare a tutti i docenti del Comune di Cortona. Ora la parola passa ai docenti ed alla loro sensibilità.

### GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI, CIVILI E RICREATIVE, PARCHI, GIARDINI MANUTENZIONE DEL VERDE PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)  
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

**INA**  
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

**Assitalia**  
Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale  
**RAG. ROBERTO RUSSO**

CORTONA - CAMUCIA  
VIA IPOGEO 8 - TEL. 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO  
VIA NAZIONALE - 630743

□ da pagina 1

## EXPO DELLA DISCORDIA

chezza alle nostre zone.

Tuttavia l'errore - continua Valiani - commesso dagli organizzatori è stato quello di non aver cercato preventivamente la collaborazione dei commercianti i quali, nel rispetto di norme stabilite insieme, avrebbero potuto dare il loro assenso e la loro disponibilità alla prima edizione di questa fiera molto originale e simpatica che, se organizzata saggiamente, avrebbe senza dubbio potuto ripetere il successo della precedente. Se, alla luce del No definitivo del Comune i commercianti gongolano, non si possono certo dichiarare soddisfatti gli organizza-

tori: Cortona - ha affermato in questi giorni Domenico Lignani, presidente della Expo Sas - rischia di perdere una importante occasione se non dà il via libera a questo progetto. L'organizzazione ha inoltre commentato la scelta del Comune considerandola molto grave e ingiustificata. Non si capisce come mai - spiega la società che ha annunciato tra l'altro un ricorso al TAR contro la decisione del comune - solo un mese fa il parere dell'amministrazione comunale fosse positivo mentre oggi sia stato operato questo cambio improvviso di tendenza.

Gabriele Zampagni

## DOPPIONE AMMINISTRATIVO

Per questo la pregherei di pubblicare il documento anche come occasione per un sano confronto fra Istituzione ed opinione pubblica.

La Ringrazio rassicurandola che nello svolgimento delle attività del Consiglio e nel rapporto con tutti i Consiglieri non sarà guidato da nessun decreto "Rocco" ma solo da cordiali rapporti di democratico confronto in cui ciascuno abbia possibilità di esprimersi, in tempi sufficienti ed adeguati dove è stato costituito un coordinamento dei Presidenti dei Consigli Comunali della Toscana.

Pio Frati

### DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Le leggi 142 del 1990 e 81 del 1993 hanno ridisegnato l'ordinamento locale. In particolare, con l'entrata in vigore di questa nuova normativa, si è assistito ad uno spostamento dell'asse decisionale dal Consiglio Comunale al Sindaco. Per esigenze di governabilità, di stabilità e di trasparenza si è passati da un modello di tipo "assembleare" ad un modello di tipo "presidenziale".

Il Consiglio Comunale si trova oggi a svolgere un ruolo completamente nuovo del passato, un ruolo che per molti aspetti è ancora da approfondire e da esplorare. Non più organo "potente" sul piano gestionale, ma organo con funzioni di indirizzo e di controllo; non più luogo di confronto tra Giunta e minoranza, ma organo autonomo con vita propria.

È in questa delicata fase di passaggio da un sistema ad un altro, che ha un ruolo nevralgico la figura del Presidente del Consiglio Comunale, per la prima volta introdotto nel nostro ordinamento con la legge 81 del 1993.

Il rischio che viene corso dalle amministrazioni comunali con la nuova struttura istituzionale, è quello di vedere deresponsabilizzare il Consiglio Comunale sino a divenire un inutile "rimorchio" alla "locomotiva" Sindaco-Giunta. Se questo accadesse sarebbe l'esecutivo a scandire con la sua politica la vita

del Comune ed al Consiglio non rimarrebbe che una mera funzione di ratifica delle decisioni prese dalla Giunta.

Ciò significherebbe tradire il dettato della legge e svilire il ruolo che deve, invece, esercitare il Consiglio Comunale.

Se, infatti, il legislatore ha mantenuto l'organo assembleare, è perché ha voluto impedire derive plebiscitarie che potevano essere la diretta conseguenza del conferimento di poteri ad un'unica persona.

Il delicato compito dei Presidenti del Consiglio Comunale, in questa fase, è di saper esaltare le funzioni del Consiglio: le funzioni di indirizzo e di controllo.

Solo grazie ad un simile impegno è scongiurabile il rischio di deresponsabilizzazione del Consiglio e di non attuazione della nuova normativa sugli enti locali.

## IN PRIMA CATEGORIA IL TERONTOLA SOFFRE

Giunti ad un terzo del campionato di Prima categoria è il momento di tracciare un bilancio, seppure provvisorio, delle prestazioni del Terontola.

Un bilancio non brillante e lo dice chiaramente anche la classifica che vede attualmente i paglierini al terzo posto in compagnia della Nuova Alba.

Questo scorcio di Torneo ha messo in evidenza una formazione molto più agguerrita in trasferta che sul terreno amico; l'unico successo fino ad oggi ottenuto è arrivato infatti lontano dal "Farinaio" dove al contrario, le prestazioni offerte non hanno mai entusiasmato, se non in poche circostanze, il pubblico. Un ruolino di marcia che visto in prospettiva non può che suscitare dubbi ed incertezze alla luce della regola che assegna tre punti in caso di vittoria.

Tornando agli ultimi incontri disputati il bottino è di 5 punti in tre gare frutto di una vittoria esterna e di

iniziata da tempo la preparazione dei giovani delfini del Centro Nuoto Cortona in vista della prossima stagione agonistica. Prima di entrare nel dettaglio della attività agonistica ci preme annunciare che nei giorni 5 e 6 gennaio si disputerà presso l'impianto di Via dei Mori a Camucia il 2° meeting nazionale di nuoto denominato

esibizione a partire dal 2 gennaio per proseguire in contemporanea con il meeting giovanile. Quindi doppia soddisfazione per i dirigenti del C.N.C. che oltre a duplicare i giorni dedicati al meeting (quest'anno si è passati dalla data unica alla due giorni ndr) sono riusciti a portare nell'impianto cortonese altri campioni di livello mondiale (ricordiamo che nella precedente

st'anno Daniele Gallastroni che curerà in particolar modo la preparazione degli Esordienti. Gli allenamenti dei giovani delfini cortonesi, in acqua per la tecnica e presso la palestra Gimnasium di Camucia per il potenziamento, sono già a buon punto. La stagione agonistica vera e propria è appena agli inizi essendosi disputate solo le qualificazioni per i campionati

## CENTRO NUOTO CORTONA



"Trofeo etrusco città di Cortona" valevole per le categorie Esordienti A, Ragazzi/e, Juniores e Assoluti/e. A questo trofeo aderiranno società di nuoto provenienti da un po' tutt'Italia. Come gustosa cornice della manifestazione si terrà una collegiale della D.D.S. la società natatoria di Milano che annovera tra le sue fila Luca Sacchi e Manuela Dalla Valle. I due campioni della nazionale italiana, assieme ai propri compagni di società, terranno degli allenamenti-

edizione fece da madrina alla kermesse cortonese la campionessa bolognese Lorenza Vigarani). A proposito di dirigenti il nuovo staff dirigenziale è così composto: Lido Neri -presidente-, Maurizio Arreni -vice presidente-, Martine Billi -cassiera-, Giordana Schippa -addetta p.r.- e Angelo Fanicchi -come Direttore Sportivo e addetto stampa-. Di rinnovato non c'è soltanto lo staff dirigenziale ma anche quello tecnico. Infatti al confermato Umberto Gazzini si affianca da que-

regionali invernali relativi alla categoria Esordienti. La prova cronometrata si è tenuta a Foiano sabato 25 novembre. Altro appuntamento agonistico è per il 9 e 10 dicembre a Certaldo dove per le categorie Ragazzi, Juniores e Cadetti si disputerà il XIV trofeo Coop di Certaldo. Contiamo di riportare i risultati di entrambe le prove nel prossimo numero de "L'Etruria". Come nella passata stagione anche in quella che sta per iniziare il C.N.C. si avvarrà in qualità di consulenti esterni di Francesco Confalonieri, un luminare nella scienza medica nonché Direttore Tecnico della nazionale italiana di Triathlon, e del Dr Giuseppe Cianti specializzato in medicina sportiva.

Tiziano Accioli

**IMPRESA EDILE**  
**Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

Carlo Gnolfi

mentre arranca l'Amerina. In coda Calvi e Tavernelle ottengono i primi tre punti stagionali dimostrandosi ancora vive e tutt'altro che rassegnate.

### Classifica dopo 10 turni

Grifo Montetezio, Grifo-S. Angelo p. 22; Romeo Menti p. 20; S. Nicolò p. 18; Amerina, Pila p. 16; Castiglion del Lago p. 14; Passignanese, Ferro di Cavallo p. 13; Pietrafitta, S. Sabina p. 11; Fontignano p. 10; Terontola, Nuova Alba p. 9; Calvi p. 6; Tavernelle p. 4.

due pareggi. I paglierini centrano finalmente il primo successo stagionale sul terreno di Pietrafitta (2 a 1) con una prestazione tutta grinta e aggressività. Due reti di Fierli nei primi 45' regalano il primo sorriso ai ragazzi di Cozzari, bravi nel resistere nella ripresa al ritorno dei locali. La domenica successiva però il Terontola, atteso alla conferma sul terreno amico contro un non irresistibile Santa Sabina, si è fatto imporre l'ennesimo risultato di parità (0 a 0), disputando un incontro scialbo e deludente.

Confermando di trovarsi in trasferta Graziani e compagni sono poi tornati con un risultato positivo (2 a 2) dall'ostico terreno del Ferro di Cavallo/Penna Ricci. Due volte in vantaggio (reti di Celin e di Fierli) i paglierini sono stati sempre riagguantati gettando via l'ennesima, preziosa occasione.

### Il punto

In testa la matricola Romeo Menti riesce a tenere il passo delle quotato Grifo Montetezio e Grifo-S. Angelo

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana

at

**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

## IL CORTONA-CAMUCIA BATTE ANCHE LA CAPOLISTA ED È SOLITARIO AL SECONDO POSTO

**Il pareggio di Pienza e la vittoria sul Figline spingono in alto gli arancioni**

Ottimi risultati quelli conseguiti dalla truppa di Damora che nel doppio confronto che vedeva gli arancioni impegnati con due prime della classe come Pienza e Figline racimola quattro importantissimi punti che le permettono di conservare il secondo posto proprio dietro i valdarnesi. Valdarnesi che in classifica hanno comunque ancora un buon margine di vantaggio.

Analizziamo questi due ultimi incontri. L'importanza del pareggio ottenuto in terra senese è testimoniata dal fatto che su questo terreno la capolista Figline ha conosciuto la prima sconfitta delle due fin qui subite. Il punto preso a Pienza rallegra soprattutto mister Damora che alla vigilia del match con la sua ex squadra ci aveva confidato di temere in particolar modo questa sfida. Lo 0-0 scaturito al termine dei novanta minuti di gioco non deve far pensare che la gara non abbia avuto dei sussulti. Rosignoli e Santucci, i due portieri, hanno avuto il loro bravo da fare e sono stati ambedue determinanti in almeno un paio di circostanze.

Sette giorni dopo un Cortona Camucia scaltro e fortunato batte la capolista Figline e ne dimezza il vantaggio. La squadra ospite si è dimostrata tosta e meritevole del primo posto in classifica. Da parte sua il Cortona Camucia ha avuto la bravura-fortuna di trovare il gol con Talli in un momento in cui gli

ospiti stavano premendo sull'acceleratore. Grazie a lui il girone C del campionato toscano di promozione ha ancora un senso. Per il resto della gara si è assistito poi ad un tour de force degli avanti ospiti con la difesa arancione che ha retto grazie ad un Santucci davvero strepitoso.

Una considerazione a margine di queste ultime due partite: nonostante le assenze di uomini importanti come Magrini, Tatullo e Tocci sono comunque arrivati questi quattro punti. Questo vuol dire che l'organico a disposizione di Damora è di buona fattura. A far ben sperare per l'immediato futuro arancione sono anche gli attaccanti che con Cocilovo che è andato vicinissimo a siglare il suo primo gol a Pienza e Talli che ha segnato il gol partita con il Figline, e suo secondo centro stagionale, si stanno sbloccando dall'apatia di inizio campionato. A proposito di punte il DS Storni al termine della partita vittoriosa con i valdarnesi ribadiva che il Cortona Camucia è alla ricerca di questa benedetta terza punta. Se davvero dovesse trovarla e soprattutto trovarne una che faccia la differenza anche la rincorsa verso il primo posto non sarebbe preclusa. La prova del nove ci sarà già domenica prossima nel campo di Montagnano dove tradizionalmente tutte le grandi riescono a far brutta figura.

Tiziano Accioli

## Pallavolo Cortonese Effe 5 Cave Cortonesi

### NON SEMPRE LA SQUADRA RIESCE AD ESPRIMERE IL SUO POTENZIALE

La squadra di pallavolo Cortonese anche quest'anno sembra alle prese con un rendimento discontinuo quello stesso difetto che già negli anni passati ne ha condizionato il potenziale al di là di qualsiasi avversario; infatti la partenza è stata tutto sommato buona se si esclude il "passo falso" iniziale che poi la

squadra aveva disputato una partita impeccabile e se pur non riuscendo ad essere "cattiva" in tutti i momenti importanti aveva avuto comunque un rendimento tale da aggiudicarsi la partita per 3 sets a 1, che fuori casa resta pur sempre un risultato buono in considerazione anche del valore dell'avversario. Purtroppo poi il sabato successi-

sarà proprio questa: riuscire a dare alla squadra solidità e convinzione nei propri mezzi anche e soprattutto in condizioni difficili e anche quando la partita "non si mette bene". Del resto il campionato è appena agli inizi e certi approcci alla partita sono più difficili da gestire della stessa preparazione fisica, e le prossime partite, magari non



squadra ha riscattato nelle partite successive. Le tre vittorie di fila, contro il Bagnacavallo, il Todi e soprattutto la bellissima vittoria sul campo del Siena avevano proiettato la squadra allenata da Fogu addirittura in seconda posizione in classifica se pur assieme ad altre coinquiline. In particolare la vittoria contro il Siena Volley sembrava aver definitivamente chiuso il discorso della mancanza di tenuta psicologica; la

vo (25 Novembre), non è riuscita a riproporsi con la stessa grinta e concentrazione anche sul campo del Cus Firenze. Alla squadra forse in verità non si poteva chiedere di vincere a tutti i costi un'altra partita così importante sempre fuori casa, ma era lecito attendersi una partita giocata tenacemente e soprattutto riproponendo lo stesso bel gioco che l'aveva portata alla vittoria solo una settimana prima a Siena. La partita ha avuto tutta un'altra storia, ed il 3 a 0 al di là del gioco espresso in campo mette in evidenza la mancanza di tenuta, non solo agonistica ma soprattutto di concentrazione. Così alla vigilia di un'altra partita difficilissima, questa volta in casa contro il Bellaria la squadra del presidente Cesarini si trova nella condizione di dover dimostrare quale caratteristiche fondamentali avrà nel corso dell'annata: squadra indecifrabile, che ha l'avversario più pericoloso "proprio in se stessa" oppure una formazione comunque in grado pur non vincendo di garantire sempre il massimo rendimento possibile? La sfida che dovrà vincere innanzitutto l'allenatore

quella contro il Bellaria di sabato 2 dicembre, ci diranno i progressi fatti dalla squadra in questo senso. È giusto poi ricordare anche le altre squadre della società dall'under 18 sempre allenata da Fogu all'under 16 allenata da Saccone e poi tutto il settore il settore femminile se pur gestito dall'Etrusca Volley fa parte comunque sempre della stessa "famiglia" e poi tutto il settore dei C.A.S., ma di queste squadre avremmo modo di parlare in futuro.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: la squadra Under 18 con il vice presidente Maglioni

## Promozione gir. C

SQUADRA	IN CASA					FUORI			RETI				MI	PE
	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
Figline	27	11	5			4		2	18	9	9			
Cortona C.	22	11	3	3		3	1	1	11	4	7			
Bibbienesese	20	11	4		2	2	2	1	14	8	6			
Pianese	19	11	4	1		2		4	18	11	7			
Pienza	19	11	3	2		2	2	2	16	9	7			
Terranuovese	19	11	3	2	1	2	2	1	9	7	2			
S. Quirico O.	18	11	4	1	1	1	2	2	15	10	5			
Poppi	17	11	3		2	2	2	2	16	14	2			
Rignanese	15	11	2	3	1	2		3	11	11	0			
Montagnano	15	11	2	2	1	2	1	3	10	13	-3			
C. del Piano	12	11	3	1	2		2	3	9	9	0			
Id. Club Incisa	12	11	2	2	1		4	2	6	9	-3			
Sinalungnese	9	11	1	3	1		3	3	11	14	-3			
Scarperia	6	11		3	3		3	2	2	13	-11			
Foiano	5	11		1	5	1	1	3	8	19	-11			
Soci	3	11		2	3		1	5	2	16	-14			

### RISULTATI

Giornata n° 11	
Bibbienesese - Soci	1-0
C. del Piano - Montagnano	2-0
Cortona C. - Figline	1-0
Foiano - Pianese	0-2
Rignanese - Sinalungnese	2-2
S. Quirico O. - Pienza	1-1
Scarperia - Id. Club Incisa	0-0
Terranuovese - Poppi	3-2

### PROSSIMO TURNO

Giornata n° 12	
Figline - Rignanese	
Ideal Club Incisa - Terranuovese	
Montagnano - Cortona C.	
Pianese - S. Quirico O.	
Pienza - Bibbienesese	
Poppi - Foiano	
Sinalungnese - Scarperia	
Soci - Castel del Piano	

EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

## Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

## Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard MasterCard, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

## I Vantaggi Key Client

### Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

### Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



# Key Client

Comoda,  
sicura, conveniente.  
Un potere d'acquisto  
senza confini.

La nuova  
carta di credito della  
banca popolare di cortona



### Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

### Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

### Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

## Sicurezza e qualità

### Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

### Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509